

ABBRACCIA LA Sostenibilità

REPORT 2022

- 0.1 Premessa
- 0.2 Introduzione
- 1 La Declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop
 - 1.1 IL CONTRIBUTO DI LEGACOOP VERSO L'AMBIENTE
 - 8 Non c'è acqua da perdere
 - **11** "Paperless"
 - 14 Diventiamo "eco-friendly"
 - **16** Stop allo spreco energetico
 - **18** Fornitori cooperativi e sostenibili
 - 1.2 L'ATTENZIONE VERSO LE PERSONE
 - 20 | Engagement e Sensibilizzazione
 - 22 Sensibilizzazione e formazione allo sviluppo sostenibile
 - 24 Salute Sicurezza Benessere
 - **26** Inclusione pari opportunità ed intergenerazionalità
 - 1.3 EFFICIENZA ECONOMICA

2 La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop

- 32 La rete dei referenti della sostenibilità
- 33 | Il Bilancio di Sostenibilità di Legacoop Nazionale
- 36 Valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle cooperative
- 41 Comunità Energetiche: Progetto Porte Aperte
- 43 Beni Comuni: BE.CO-OP: Beni Comuni Cooperativi
- 46 Cantieri Del Dialogo: Protagonismo Cooperativo Per Gli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibile
- 48 Legacoop & WeWorld per l'Ucraina
- Cooperative Sustainability Manager (CSM)
- 3 L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione
 - 58 Identità cooperativa
 - **62** Task Force
 - 65 Sinergie con gli attori della sostenibilità
 - 68 La promozione della cultura della sostenibilità
- 4 Conclusioni

Introduzione

La cooperazione: fattore chiave per un futuro sostenibile



L'attuale contesto internazionale ed il quadro delle tensioni geopolitiche, che ancora sconvolgono la pace e mettono in discussione i diritti umani, come pure l'acuirsi delle disuguaglianze, il forte calo demografico e l'evoluzione del mercato del lavoro, parallelamente alla crisi grave climatica, ci ricordano quanto sia minacciato non solo il **futuro**, ma la capacità stessa di immaginarlo, e quanto sia necessaria una **collettiva presa di coscienza**, consapevolezza e azione per rendere lo sviluppo sostenibile una realtà.

Questi temi e come il **modello cooperativo** possa contribuire a costruire, tutelare e valorizzare il futuro delle nuove generazioni attraverso un **approccio sostenibile**, sono affrontati in questo documento che non solo si ispira ai principi cooperativi, ma ne è il frutto, grazie alla partecipazione, condivisione e attivazione della rete territoriale, settoriale e delle cooperative tutte.

Per questo, il documento si configura come una valorizzazione dell'ambizioso lavoro dell'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione che insieme all'intero sistema Legacoop sta promuovendo per co-creare una nuova cultura della **sostenibilità cooperativa**.

Parlare di sostenibilità, infatti, non significa parlare esclusivamente di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, bensì anche di pace, economia, diritto e politica. A ricordarcelo sono i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals, SDGs) introdotti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri. La Commissione Von der Leyen si è dotata di stru-

menti finanziari per affrontare la sfida legata ai cambiamenti climatici e alla transizione digitale ponendo l'Agenda 2030 al centro della sua azione.

All'interno del percorso che si richiede di affrontare, il contributo delle imprese cooperative appare determinante, per almeno due ragioni. Il mondo cooperativo si dimostra capace di grandi sforzi innovativi, attraverso i quali offre risposte di elevatissimo livello alle crisi, sia sociali ed economiche che ambientali. Si pensi alle cooperative di comunità, alle comunità energetiche, alle cooperative di lavoratori che nascono a fronte di crisi aziendali, al ruolo che le cooperative sociali hanno svolto durante questi ultimi anni segnati dalla pandemia di Covid-19. D'altro canto, e per sua intrinseca natura, la cooperazione rappresenta la reale alternativa ad un modello di sviluppo, quello capitalistico, che nel nome del profitto non solo esaurisce risorse naturali e depaupera territori, ma alimenta e diffonde disagio sociale, disuguaglianze e disoccupazione. L'organizzazione democratica e "aperta", l'agire in favore dei soci al fine di soddisfare un loro comune interesse di natura economica, sociale o culturale, la destinazione di parte degli utili in favore del movimento cooperativo e della collettività, sono infatti il DNA cooperativo sancito dai **7 Principi Cooperativi**: i pilastri etici su cui si fonda il modello di business cooperativo che mette i bisogni e le aspirazioni dei propri membri al di sopra del semplice obiettivo di massimizzare il profitto.

Il presente documento nasce in risposta a due **obiettivi** strategici fondamentali che Legacoop si è posta: da un lato, **presentare** in modo organico, sistemico e propulsivo la molteplicità di **iniziative per la sostenibilità** che l'Associazione implementa e rispetto alle quali lo stesso documento vuole porsi in continuità; dall'altro, produrre una **proposta programmatica** e progettuale, un percorso che sarà alimentato e governato in un tempo scandito da momenti di incontro, scambio, confronto e dialogo. I contenuti di seguito riportati ne sono un prova: utilizzo responsabile delle risorse e dell'energia, economia circolare, appalti green e cooperativi, formazione interna, sensibilizzazione ed engagement esterni; politiche per l'inclusione, pari opportunità per tutta, la salute e il benessere; sistemi in-



Introduzione 4



novativi di rendicontazione e valutazione della sostenibilità delle cooperative; protagonismo dell'identità cooperativa nelle partnership internazionali per lo sviluppo sostenibile; cooperazione all'interno dell'universo associativo per affrontare insieme le sfide poste da questo tempo incerto e **sinergie** con attori esterni per riverberare e moltiplicare gli impatti positivi su territori, persone, risorse. Questi, gli ambiti di intervento e discussione di una strategia tanto ambiziosa quanto inderogabile, entro il cui perimetro, teso alla continua espansione, Legacoop si impegnerà ad attrarre la più vasta pluralità di soggetti possibile, verso una **trasformazione culturale** che si propaghi a cascata su tutto l'universo associativo ed oltre, verso nuovi strumenti che possano sostenere le imprese cooperative ad abbracciare percorsi innovativi verso la sostenibilità che valorizzino l'identità cooperativa e la trasformino in leva competitiva.

Mauro Lusetti

La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop

Legacoop ha deciso di dotarsi di una propria strategia nazionale per la sostenibilità che rappresenta una importante opportunità per guidare il lavoro dell'Associazione e per indirizzarlo a favore del raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 sotto-obiettivi (Targets) dell'Agenda 2030 nonché verso l'attuazione degli accordi sui cambiamenti climatici e del Green deal europeo 2050.

L' obiettivo generale è quello di sviluppare una Cultura della Sostenibilità che sia riflesso di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, ambientale, economico, sociale e istituzionale.

All'interno della strategia possiamo identificare 3 risultati attesi:

- · La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop
- · La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop
- · L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione

Si affronta in questo capitolo il primo risultato atteso della strategia: **"La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop"**

Legacoop ha esaminato il proprio sistema di gestione ambientale associativo, partendo dalla valutazione dei consumi delle materie prime (es. carta, plastica, ecc.), ai consumi idrici, ai consumi energetici, alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti adottando pratiche sostenibili al proprio interno. Inoltre Legacoop sta lavorando all'implementazione di politiche di welfare aziendale e ha l'obiettivo di reinvestire in progetti di sostenibilità condivisi e partecipati tramite il risparmio economico dovuto all'implementazione dei percorsi di sostenibilità.

Vediamo nel dettaglio tutti i processi che Legacoop sta implementando nelle tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.





1.1 Il contributo di Legacoop verso l'ambiente



Goal 6 Garantire a tutta la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico -sanitarie

TARGET 6.4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua



Non c'è acqua da perdere

Combattere lo spreco d'acqua rappresenta un'azione sempre più urgente e necessaria ad arginare gli effetti devastanti della crisi climatica odierna. Diffondere una nuova cultura dell'utilizzo responsabile della risorsa idrica è ciò che si richiede a tutti i livelli d'intervento per garantire il diritto all'acqua e beneficiare del risparmio idrico non solo in termini economici ma soprattutto sociali ed ambientali.

Ambiente

Nell'ambito delle attività che Legacoop vuole porre in essere al fine di mitigare il proprio impatto ambientale sono comprese tutte quelle azioni volte all'obiettivo di una gestione consapevole e ottimizzata della risorsa idrica. L'acqua, bene primario, necessita di essere consumata in un'ottica di sostenibilità. Impostare un ragionamento sostenibile del consumo di acqua vuol dire acquisire la consapevolezza che le risorse a nostra disposizione non vanno date per scontate e che il consumo delle stesse deve essere razionale e funzionale. Pertanto, Legacoop promuove un utilizzo responsabile di tale risorsa.

Per tutte queste ragioni, l'associazione ha messo in campo alcune prime azioni concrete:

- L'installazione di un erogatore di acqua potabile, per ogni piano, a libero utilizzo di tutte le persone che lavorano e collaborano in Legacoop. Aver installato dei distributori ha favorito un abbattimento quasi totale dei consumi di acqua in bottiglie di plastica. Inoltre, l'erogatore permette di conoscere esattamente il quantitativo in litri di acqua distribuiti permettendo così la rendicontazione e relativa condivisione delle informazioni sui consumi di acqua.
- Il sistema di irrigazione delle pertinenze Legacoop è stato ottimizzato e razionalizzato permettendo quindi da un lato un risparmio idrico e dall'altro un abbattimento dei costi. È bene sottolineare che non viene utilizzata acqua corrente potabile, bensì viene utilizzata l'acqua non potabile confacente a questa tipologia di utilizzo.

Legacoop non si ferma qui ma sta ragionando su ulteriori e future azioni quali:

- Una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dell'acqua e sull'importanza di un suo utilizzo oculato e misurato. Ogni volta che utilizziamo l'acqua non utilizziamo solo una importante e limitata risorsa ambientale, ma anche l'energia che è ancora prodotta in gran parte da fonti non rinnovabili. Legacoop lancerà una campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico nei confronti del personale per stimolare comportamenti volti al risparmio ed alla tutela di questo bene prezioso.
- Azioni concrete che possano inoltre disincentivare il consumo di acqua contenuta in bottiglie di plastica per salvaguardare sia la salute sia l'ambiente, come, ad esempio, l'utilizzo di borracce. Ricordiamo infatti che la plastica è un materiale inquinante per l'ambiente in quanto il tempo di degradazione può superare i cento anni con conseguenze dannose per l'ecosistema e per la salute umana.



In Sintesi

OBIETTIVO

Contribuire alla buona gestione della risorsa idrica per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

RISULTATI ATTESI

Messa a punto del piano di gestione della risorsa idrica già avviato in Legacoop.

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Installazione di erogatori di acqua potabile su ciascun piano dell'edificio Legacoop
- Azioni di manutenzione della rete idrica
- · Razionalizzazione del sistema di irrigazione esterna
- · Azioni di monitoraggio del consumo idrico (annuale). Identificazione indicatore: consumo in m3/annui
- Disincentivazione all'utilizzo di bottiglie in plastica

VUOI CONTRIBUIRE ANCHE TU??



"Paperless"

È ormai diffusa la consapevolezza che pratiche quali il disboscamento e il sovrasfruttamento delle risorse incidono sul peggioramento degli equilibri ecosistemici e quindi sui cambiamenti climatici in atto. Combatterli e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile significa cambiare profondamente i modelli di consumo e produzione attraverso un uso più efficiente delle risorse, la riduzione degli sprechi e delle emissioni inquinanti, il ricorso a filiere del riciclo.

La riduzione del consumo di carta in Legacoop è un altro obiettivo che l'associazione ha intrapreso per contribuire attivamente al contrasto dei cambiamenti climatici. Secondo uno studio sulle foreste del mondo condotto dall'ETH di Zurigo "Gli alberi sono la nostra arma più potente nella lotta contro il cambiamento climatico". Gli alberi infatti, migliorano la qualità dell'aria producendo ossigeno e nel nostro contesto urbano, caratterizzato da un inquinamento elevato e diffuso, assorbono vari inquinanti presenti nell'atmosfera e catturano le polveri sottili, proteggono il suolo dall'erosione riducendo i rischi idrogeologici e migliorandone le capacità di assorbimento dell'acqua. Perché continuiamo a compromettere così tanti alberi e a sprecare sempre più carta? Urge un'inversione della rotta per preservare gli ecosistemi naturali e garantire gli effetti benefici che derivano da un uso responsabile delle risorse forestali.

Per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, Legacoop ha individuato, quindi, soluzioni gestionali, organizzative, tecnologiche e di materiali con i quali minimizzare il consumo di carta.

La riduzione del consumo di carta è infatti un investimento per una società più pulita e meno inquinante e aumenta la consapevolezza dei singola sulla capacità di diminuire l'impatto ambientale e diventare ecologicamente responsabili.

Le azioni concrete che Legacoop ha intrapreso per gestire il passaggio da un utilizzo della carta a promuovere nuove tecnologie digitali sono volte anche a migliorare i comportamenti individuali all'interno del contesto lavorativo.



Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.5 •

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo



Legacoop vuole continuare a favorire la dematerializzazione così da contribuire attivamente ad una riduzione dell'uso della carta all'interno degli uffici con notevoli vantaggi economici ed ecologici quali riduzione dei costi della stampa e dei processi di archiviazione dei documenti cartacei. Se consideriamo che una tonnellata di carta equivale all'abbattimento di 17 alberi, al consumo di 26.500 litri di acqua, tre barili di petrolio e 4.100 kw di energia, oltre a produrre 3 m2 di rifiuti, si intuisce l'importanza e urgenza di un atteggiamento responsabile da parte di tutto il personale può fare la differenza.

Altre soluzioni poi possono essere integrate nelle procedure di acquisto favorendo green purchasing come ad esempio acquisto di carta riciclata.

Attualmente, la carta viene regolarmente differenziata e smaltita, ma l'intenzione è quella di fare un ulteriore passo in avanti riciclando la carta non più utilizzata per avviare percorsi di economia circolare.

Il processo di digitalizzazione e di trasformazione dell'Associazione in "piattaforma" sta contribuendo attivamente all'utilizzo dei dispositivi elettronici e dei relativi software e applicazioni digitali di cui il personale Legacoop può fruire tramite utilizzo di cloud e relativa condivisione di documenti digitali da poter editare in simultanea nonché l'invio di file tramite e-mail.

Legacoop, al fine di ridurre il consumo di carta, ha finora intrapreso le seguenti attività:

- Sensibilizzazione del personale Legacoop all'utilizzo dei dispositivi elettronici per la trasmissione e la condivisione di documenti.
- Acquisto di carta a grammatura ridotta o con certificazioni di gestione forestale FSC® e PEFC che assicurano l'impegno nella tutela dell'ambiente e garantiscono che tutto il legno utilizzato per la produzione di carta provenga da risorse controllate. Legacoop ha recentemente acquistato risme di carta prodotte in maniera ecologica con fogli a più ridotto spessore passando da una grammatura a 100mg/mq, successivamente ad una a 80 mg/mq e infine ad una a 75 mg/mq. Questa operazione favorisce l'u-
- tilizzo di prodotti più sostenibili in quanto meno impattanti sull'ambiente.
- Ottimizzazione del numero di stampanti. Negli uffici dell'associazione è stato ridotto il numero di stampanti permettendo sia una riduzione di consumo di toner e cartucce, sia disincentivando indirettamente una eccessiva stampa dei documenti.
- Posizionamento ad ogni piano, tra gli uffici, di raccoglitori per la raccolta differenziata della carta al fine di ottimizzare il processo di riciclo del materiale cartaceo utilizzato dai dipendenti e collaboratoro di Legacoop.
- · Sensibilizzazione verso l'utilizzo di stampe

in bianco e nero e fronte/retro.

 Monitoraggio del numero delle stampe tramite specifici contatori.

~

 Posizionamento di raccoglitori in eco packaging per la raccolta di fogli di carta stampati su di un lato

Inoltre, l'Associazione si è posta l'obiettivo di adempiere ad ulteriori attività quali la sensibilizzazione, informazione e formazione del personale Legacoop a tutte le attività che possano contribuire alla riduzione del consumo della carta. Tutto il risparmio economico e il minor impatto ambientale generato dal risparmio e dalle scelte comportamentali più ecologiche saranno rendicontati e valorizzati in attività che promuovano a loro volta l'economia circolare.

In Sintesi

OBIETTIVO

Razionalizzare il consumo di carta e favorire una maggiore digitalizzazione delle attività lavorative.

RISULTATI ATTESI

Il processo di digitalizzazione dell'associazione è in itinere così come l'identificazione di specifici indicatori Il consumo di carta è monitorato dal 1° gennaio 2022 e considerato come punto 0. L'indicatore identificato è il consumo di carta/anno, numero di risme acquistate/anno (risme=500 fogli) Nel prossimo futuro tramite specifici indicatori si potranno indicare percentuali di riutilizzo della carta.

L'impatto ambientale dell'Associazione è monitorato

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Formazione del personale Legacoop sull'utilizzo di dispositivi digitali
- Riduzione del numero delle stampanti degli uffici Legacoop
- Installazione di apparecchiature multifunzione di rete (stampante fotocopiatrice scanner)
- Sensibilizzazione del personale Legacoop per una riduzione del numero delle stampe e quando necessario per una stampa a bassa risoluzione, in bianco e nero e fronte/retro
- · Raccolta differenziata della carta
- Acquisto di carta certificata o a grammatura bassa
- Monitoraggio del consumo di carta

VUOI CONTRIBUIRE ANCHE TU??



Diventiamo "eco-friendly"



Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.2

Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

Essere eco-friendly vuol dire essere "amicə dell'ambiente". Adottare uno stile di vita ecologico ovvero rispettoso degli equilibri ecosistemici - anche sui luoghi di lavoro - attraverso l'utilizzo di pratiche e prodotti a ridotto impatto ambientale, permette di ridurre la cosiddetta impronta ecologica dei sistemi socio-economici.

Legacoop ha intenzione di valorizzare e sensibilizzare il proprio personale ad un consumo sostenibile dei materiali e dei prodotti che vengono dati in dotazione agli uffici. I materiali di cancelleria quali quaderni, penne, matite, raccoglitori, ecc. sono a disposizione di tutta per lo svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'Associazione. Legacoop si prefigge di scegliere e selezionare attentamente

dei fornitori che possano garantire dei materiali innovativi in un'ottica di sostenibilità

Durante il processo di selezione di nuovi fornitori (dando priorità ad eventuali cooperative associate che abbiano prodotti sostenibili) si procede allo smaltimento dell'attuale rimanenza già acquistata e stoccata nell'Associazione.

Questa operazione viene intesa come prodromica alla messa in circolazione, tra gli uffici, di prodotti eco compatibili come ad esempio matite e penne biodegradabili prodotte con materiali come cartoncino riciclato o plastica biodegradabile, ma anche con materiali combinati come legno, bambù, carta riciclata, carta kraft, sughero, paglia, o con plastiche riciclate.

Legacoop crede fermamente che piccoli cambiamenti possano avere un impatto importante sul nostro ecosistema e sul processo di sostenibilità dell'Associazione in un'ottica di responsabilizzazione e sensibilizzazione di tutto il personale per contribuire al raggiungimento degli SDGs delle Nazioni Unite.

I processi di economia circolare consentiranno all'Associazione di migliorare il proprio impatto ambientale costituendo un'utile leva reputazionale e di impegno verso la sostenibilità nonché rappresentando un impatto positivo di efficientamento economico. Una gestione consapevole di materiali di ufficio implica infatti una analisi dei processi e dei costi e una loro ottimizzazione.Legacoop vuole generare consapevolezza

e una attenzione nel personale a limitare gli sprechi dei materiali di consumo e spingere ad una responsabilizzazione di ognuna ad agire concretamente a favore dell'ambiente, preferendo quei comportamenti sostenibili a basso impatto come la scelta di materiali riciclati e certificati, nonché alla valorizzazione dei relativi rifiuti di questi materiali.

Infine, l'Associazione, per promuovere la raccolta differenziata organizzerà gli ambienti di lavoro con contenitori per la differenziazione dei rifiuti in punti di raccolta facilmente accessibili a tutti per differenziazione di organico, plastica, carta, vetro ed indifferenziata. Inoltre, attualmente sono stati messi a disposizione del personale dei contenitori per raccogliere e differenziare le batterie esauste per mezzo del relativo processo di smaltimento presso discariche autorizzate.

In Sintesi



Sei o conosci una cooperativa fornitrice di prodotti per ufficio ecosostenibili?

CONTATTACI 庆

OBIETTIVO

Fornitura di materiale e prodotti verdi per gli uffici che siano sostenibili e abbiano un basso impatto ambientale

RISULTATI ATTESI

- Realizzazione di una strategia di utilizzo e smaltimento responsabile di materiali e prodotti da ufficio.
- Progettazione di un piano di ecosostenibilità per i materiali di ufficio che consideri l'intero ciclo di vita dei prodotti con prospettive di economia circolare di scelta, riciclo e riutilizzo.

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Smaltimento dell'attuale fornitura di quaderni con fogli di carta a spessa grammatura
- · Smaltimenti di altri materiali di ufficio residui
- Selezione dei fornitori che promuovano materiali eco-friendly certificati
- Acquisto di materiali innovativi sostenibili (penne e matite ecologiche, toner riciclati, carta certificata, ecc.)
- Attività di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione del personale per contribuire ai nuovi processi di sostenibilità associativi
- Acquisto di contenitori per la raccolta differenziata e relativa collocazione
- Attività di smaltimento, riuso e riciclo di alcuni materiali

Stop allo spreco energetico



GOAL 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.7

Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

Utilizzare meno elettricità per produrre di più in tutti i settori, è quanto chiede il goal 7. In tale ottica, la manutenzione degli impianti tecnologici e gli interventi di riqualificazione energetica, insieme ad altre azioni di risparmio energetico, sono indispensabili ad ottenere grandi risparmi di spesa e una riduzione consistente delle emissioni inquinanti in atmosfera, a partire dalla riduzione dell'impatto ambientale associato ai consumi energetici dell'edilizia.

Legacoop ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico. Pertanto, nel trattare questo tema si fa riferimento agli interventi che l'Associazione vuole concretamente realizzare al fine di migliorare il rapporto tra immissione di energia e rendimento.

Per Legacoop il risparmio energetico si traduce in quegli interventi volti da un lato a ridurre i livelli di consumo, attraverso il taglio degli sprechi, dall'altro all'ottimizzazione dell'uso delle fonti di approvvigionamento e impiego dell'energia.

In alcune aree del palazzo dell'Associazione è stato installato un sistema di illuminazione led con sensore di accensione. I vantaggi dell'illuminazione led sono innumerevoli, oltre ad un risparmio energetico, questa tipologia di illuminazione ha una durata molto più lunga rispetto a quella tradizionale in quanto le lampade led hanno durata tra le 15.000 e 50.000 ore. Inoltre, le lampadine led non si riscaldano ed è possibile sia una illuminazione calda che fredda, infatti queste lampade sviluppano pochissimo calore e funzionano a bassissima tensione, non producono fiamme o fumi nocivi. I led sono prodotti eco compatibili perché non contengono mercurio, piombo e gas pericolosi, né altre sostanze tossiche. Non emettono UV e infrarossi e permettono di ridurre le emissioni di CO2. L'illuminazione a led è una scelta ecologica per la possibilità di riciclare il 99% dei suoi componenti apportando, quindi, importanti vantaggi all'ambiente oltre che un minor dispendio di energia. Infine, le lampade led si accendono immediatamente senza tempi di attesa fornendo una luce uniforme, accogliente e priva di tremolii idonea per gli ambienti di lavoro.

Nel palazzo di Legacoop ogni stanza ha un proprio termostato (collegato alla centrale termica per il riscaldamento e al gruppo frigo per il raffreddamento) atto a gestire in maniera autonoma le condizioni di temperatura della stanza durante le ore della giornata, in inverno o in estate. Questa scelta è stata presa in considerazione sulla base delle condizioni climatiche dell'ambiente esterno e della loro variabilità tenendo conto delle diverse possibili esposizioni solari dei locali e della variabilità nel tempo dei carichi termici per mantenere e controllare le fissate condizioni di temperatura, umidità relativa, qualità e movimento dell'aria.

L'installazione dei singoli termostati necessita anche di un percorso di sensibilizzazione e di attenzione verso tutto il personale Legacoop per un utilizzo razionale dell'energia volto a garantire anche un minor impatto ambientale. Il libero consumo di energia da parte dei singola è un atto di responsabilizzazione e consapevolezza verso corrette pratiche di sostenibilità. Rendere le persone consapevoli del proprio consumo è un passo importante nel ridurre il loro uso di energia.

È importante sottolineare che Legacoop in un'ottica di sostenibilità ambientale, attua lo spegnimento completo degli impianti energetici durante i giorni di interruzione delle attività lavorative nel palazzo.

OBIETTIVO

Attuare l'efficientamento energetico attraverso degli interventi volti ad evitare gli sprechi di energia e ottenere un risparmio sia economico sia ambientale.

RISULTATI ATTESI

Strategia di riduzione del consumo di energia e sua attuazione. Indicatore: consumo annuale di energia (GJ/anno)

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Prime attività di installazione di lampadine led con sensore di accensione nelle strutture Legacoop
- Verifica di fattibilità per la messa in opera di nuovi impianti di condizionamento a maggior efficientamento
- Interruzione e spegnimento degli impianti elettrici nei giorni festivi e di chiusura degli uffici Legacoop
- Interruzione degli impianti di condizionamento ad orari prefissati



Fornitori cooperativi e sostenibili



GOAL 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.7

Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali Gli "Acquisti verdi" o "Appalti verdi" sono quelle procedure d'acquisto che incoraggiano e favoriscono lo sviluppo di prodotti e tecnologie a minor impatto ambientale. È necessario, perché ciò accada, un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere anche al fine di migliorare la competitività in ottica di riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

La sostenibilità nella catena di fornitura si sostanzia in una gestione responsabile, dal punto di vista sociale e ambientale oltre che economico, di tutti i processi di approvvigionamento, produzione e distribuzione attivati direttamente dall'associazione o a essa riconducibili attraverso l'operato di fornitori.

Legacoop sta lavorando per sviluppare e integrare le politiche sostenibili, nel processo di selezione dei fornitori.

Riuscire a gestire e migliorare le proprie performance sociali, economiche ed ambientali nella catena di fornitura, permette di evitare gli sprechi, ottimizzare i processi, ridurre i costi, aumentare la produttività e promuovere i veri valori dell'associazione.

Legacoop, nella promozione di buone pratiche di sostenibilità, si è posta l'obiettivo di adottare metodi di selezione dei fornitori stessi sulla base del rispetto di condizioni di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Sarà importante attuare, nel prossimo futuro, una catena di fornitura "cooperativa" seguendo i principi cooperativi e i valori dell'identità cooperativa che l'Associazione promuove.

Nel prossimo futuro l'Associazione si è posta l'obiettivo di ottenere ulteriori risultati quali:

- Realizzare un codice di condotta per fornitori e integrazione dei requisiti della fornitura nei contratti commerciali
- Gestione ottimizzata dei rifiuti con aggiunta di smaltimento dell'organico e centralizzazione della raccolta dei rifiuti in aree comuni ai piani del palazzo Legacoop
- Creazione, all'interno della struttura, di aree di raccolta dei materiali riciclabili

In Sintesi



OBIETTIVO

- Gestione della catena di fornitura e selezione dei fornitori qualificati secondo criteri legati alla responsabilità sociale e sostenibilità ambientale ed economica.
- Realizzazione di un albo con fornitori qualificati ESG (Environment, ovvero ambientale; Social, ovvero sociale; Governance, ovvero governo societario)

RISULTATI ATTESI

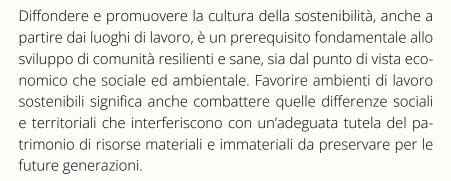
Realizzazione di una catena di fornitura, per i servizi utilizzati da Legacoop, sostenibile e possibilmente cooperativa

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- · Analisi della catena di fornitura
- Selezione di fornitori cooperativi che attuino pratiche ambientali, sociali ed etiche di sostenibilità e che garantiscano un utilizzo esclusivo di materiali e prodotti ecosostenibili

1.2 L'attenzione verso le persone

Engagement e sensibilizzazione



Trasmettere i concetti legati alla sostenibilità comporta un primo ed iniziale coinvolgimento del sistema interno a Legacoop e rappresenta un primo passo verso la condivisione della cultura sostenibile nel luogo di lavoro.

Proprio per queste ragioni Legacoop vuole generare interesse e sensibilizzare il personale dell'Associazione sulle tematiche di sviluppo sostenibile incoraggiandolo a compiere azioni sostenibili sul luogo di lavoro. La partecipazione attiva è parte integrante di uno specifico programma di sensibilizzazione che permette la conoscenza e la condivisione.

A tal fine è stata redatto una survey indirizzata a tutto il personale Legacoop organizzato in due sezioni: la prima parte è incentrata sui temi dello sviluppo sostenibile e sulle principali





Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutta

TARGET 8.3

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

tematiche ambientali, sociali ed economiche con una attenzione a rilevare le relative sensibilità e priorità; nella seconda sezione si vuole analizzare e raccogliere informazioni sui comportamenti individuali al fine di identificare attività ed azioni volte ad implementare l'adozione di buone pratiche da mettere in atto sul luogo di lavoro. Le attività che quotidianamente si compiono negli uffici quali l'utilizzo di macchinari e supporti alimentati ad energia elettrica, il raffreddamento o il riscaldamento degli ambienti, la quantità di inchiostro o carta utilizzati, ecc. hanno effetti sostanziali sull'impatto ambientale dell'Associazione. È

importante, quindi, identificare buone pratiche per stimolare comportamenti individuali che possano favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività, la riduzione dei consumi ed un uso consapevole ed etico delle risorse.

Oltre a ciò, è stato anche previsto una survey dedicata alle associazioni settoriali e agli enti che hanno uffici presso la sede nazionale di Legacoop al fine di poter condividere buone pratiche e soluzioni utili frutto del confronto con i lavoratora dell'universo associativo impegnato nei diversi livelli dell'Associazione.

In Sintesi



OBIETTIVO

Generare interesse e sensibilizzare il personale Legacoop sulle tematiche di sviluppo sostenibile incoraggiandola a compiere azioni consapevoli sul luogo di lavoro.

RISULTATI ATTESI

Programma di attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale Legacoop nell'attuazione del progetto di sostenibilità dell'associazione.

<u>ATTIVITÀ INTRAPRESE</u>

- Form sulla sostenibilità dedicato al personale Legacoop
- Form sulla sostenibilità dedicato alle associazioni ed enti che hanno gli uffici nel complesso dei palazzi di Legacoop nazionale
- Opera di sensibilizzazione e engagement sulle tematiche di sostenibilità dedicata a tutto il sistema Legacoop

Sensibilizzazione e formazione allo sviluppo sostenibile



Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutta

TARGET 4.7

Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Di fronte ai nuovi bisogni professionali, sociali ed ambientali della società odierna, accrescere ed adattare il proprio bagaglio di competenze e conoscenze è il fondamento del cosiddetto lifelong learning volto alla formazione continua durante tutto l'arco della vita. Un tassello indispensabile ad uno sviluppo sostenibile basato su nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo allo stesso tempo la tutela dell'ambiente.

La formazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere il sistema interno a Legacoop maggiormente consapevole della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Legacoop, nel suo sistema formativo ha l'onere di preoccuparsi di formare una coscienza informata e consapevole nell'ecologia, nell'etica e nei valori, che si traduca in atteggiamenti, in competenze necessarie allo sviluppo sostenibile, adeguata a favorire una partecipazione effettiva di tutta alle decisioni riguardanti il nostro ecosistema.

Lo scopo è quello di permettere a tutta di accedere ad una formazione dedicata alla sostenibilità con attività formative dedicate alla conoscenza dei valori della sostenibilità a 360° e dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo di Legacoop è quello di aiutare il proprio personale nella comprensione dell'interconnessione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile che interessano da vicino tutte le sfere della vita quotidiana, in particolare la sfera lavorativa.

In particolare si renderà fruibile a tutto il personale dipendente il corso "l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile" dell'A-SVIS. Il corso è composto da 20 moduli tematici, della durata di 5 minuti ciascuno, della durata complessiva di circa 2.5 ore. I primi tre moduli offrono una visione di insieme della sostenibi-

lità e dell'Agenda 2030, mentre i rimanenti 17 sono dedicati ai 17 obiettivi, illustrandone sia i target (sotto – obiettivi) e sia lo stato di avanzamento attuale. Sono inoltre presenti una serie di approfondimenti, corredati da contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità e ogni modulo dispone di dispense consultabili alla conclusione dello stesso.

Grazie al percorso di digitalizzazione dell'Asso-

ciazione Legacoop, il percorso di formazione sarà direttamente inglobato su una piattaforma informatica che garantirà la fruizione dei contenuti a tutto il personale.

Questo percorso di formazione permetterà una conoscenza di base comune che rappresenterà le fondamenta su cui costruire tutto l'impianto di attività che coinvolgerà in modo sempre più attivo il personale nelle scelte di percorsi formativi sulle tematiche di sostenibilità.

OBIETTIVO

Formare il sistema interno di Legacoop sulle tematiche di sviluppo sostenibile e discutere sui valori fondamentali della tutela dell'ambiente sia esterno che di lavoro adottando pratiche responsabili di precauzione verso un impatto negativo sull'ecosistema

RISULTATI ATTESI

Creazione di un sistema di attività formative in grado di trasmettere i valori della sostenibilità e dell'agenda 2030 della Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Corso ASVIS dedicato al personale Legacoop sullo sviluppo sostenibile
- Inserimento delle tematiche legate alla sostenibilità in altri percorsi e progetti formativi codecisi con il personale Legacoop
- Creazione di progetti dedicati alla sostenibilità che richiedono un diretto coinvolgimento del personale Legacoop



Salute - Sicurezza - Benessere



Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tuttə

TARGET 8.5

Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

Un lavoro dignitoso significa un lavoro che sia produttivo e che assicuri un giusto reddito, che garantisca sicurezza sul luogo di lavoro e protezione sociale alle famiglie, così come prospettive di crescita personale e integrazione sociale. A tal fine, implementare azioni e pratiche di welfare aziendale ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i lavoratori, di tutte le lavoratrici e dei loro familiari.

Legacoop è attiva nel garantire da un lato un luogo di lavoro salubre e sano per il personale con particolare attenzione per quel che riguarda le attività con i videoterminali e dall'altro è attenta alla salute del proprio personale e dei nuclei familiari grazie ad un trattamento di assistenza sanitaria integrativa. Inoltre Legacoop, in collaborazione con gli organi preposti ha la facoltà di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica del personale nonché indagini concordate con la partecipazione di tecnici dell'ASL al fine di verificare le condizioni igienico sanitarie negli ambienti di lavoro e l'eventuale nocività delle apparecchiature, nonché per effettuare

controlli sull'applicazione delle norme di legge in materia di prevenzione antinfortunistica e di malattie professionali in collaborazione con la RSU.

Legacoop in linea con l'identità valoriale e i sette principi cooperativi è particolarmente attenta al rispetto dei diritti umani, della parità di genere, all'attenzione ai giovani, alle condizioni di lavoro e del rifiuto verso tutte le forme di discriminazione.

L'esigenza dell'accrescimento delle professionalità e dell'adeguamento costante del personale ai processi di crescita della Legacoop, funzionale alla costante evoluzione della struttura e al raggiungimento degli obiettivi preposti, è stato perseguito attraverso un processo preliminare di valutazione delle competenze presenti all'interno della struttura organizzativa che ha gettato le basi per la predisposizione di un piano di formazione articolato volto a colmare le lacune individuate dalla valutazione stessa. Le iniziative da poter mettere in atto sono numerose a partire dal coinvolgimento del personale di Legacoop nella definizione e

monitoraggio di attività concrete che aumentino l'impatto sociale dell'Associazione in particolare con programmi di upskilling (migliorarsi) e reskilling (riqualificarsi) per il personale.

Legacoop è attiva nel valorizzare e promuovere il benessere del personale facendo riferimento alla soddisfazione dei bisogni e dell'aspettativa professionale. Attenzione viene data al work life balance e alla creazione di un senso di comunità ed empowerment individuale. Ad esempio, nel contratto integrativo del personale Legacoop è stata istituita la Banca del Tempo Solidale al fine di consentire a tutta la cessione gratuita e volontaria di ore di permesso ac-

cantonate e ferie aggiuntive oltre le previsioni di legge, in favore di collegha che ne avessero necessità per gravi motivi.

Saranno avviati processi di engagement e di team building affinché le persone si possano sentire direttamente coinvolte in un processo innovativo e responsabilizzate rispetto agli obiettivi della sostenibilità, in particolare verranno utilizzati strumenti che, oltre a lavorare sulla promozione del ricambio generazionale, stimolino la motivazione individuale e la capacità di lavorare in gruppo affinché ciascuna possa sentirsi parte di un ambiente lavorativo motivante e confortevole.

In Sintesi



OBIETTIVO

Coinvolgere il personale Legacoop per generare e aumentare un impatto sociale dell'Associazione

RISULTATI ATTESI

Politica di welfare aziendale volte al miglioramento delle condizioni di sostenibilità del luogo di lavoro in grado di generare un benessere sociale

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Creazione di un gruppo di lavoro tra ufficio sostenibilità & cooperazione, RSU e direzione del personale di Legacoop che possa identificare piccole innovazioni in grado di migliorare la sostenibilità dell'ambiente lavorativo.
- Valutazione delle performance e sviluppo di programmi di upskilling (migliorarsi) / reskilling (riqualificarsi) per il personale
- Attenzione e miglioramento al clima associativo con implementazione di best practices ed iniziative ad hoc.
- Implementare politiche di welfare aziendale

Inclusione, Pari Opportunità ed Intergenerazionalità



Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutta

TARGET 8.5

Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.



Goal 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

TARGET 5.5

Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

Garantire pari opportunità di partecipazione ed inclusione: questi gli obiettivi che si propongono di raggiungere i goal 8 e 5. La parità, l'inclusione e la non discriminazione, infatti, non sono solo diritti umani fondamentali, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Nei luoghi di lavoro la costruzione di un maggior benessere per il personale passa anche per un nuovo approccio culturale, un approccio di lavoro inclusivo in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale di ogni lavoratore.

Legacoop presta molta attenzione ad una corretta valorizzazione delle diverse necessità espresse da tutto il suo personale. Sostenere la diversità in chiave inclusiva è un motore necessario al coinvolgimento delle persone negli obiettivi associativi, in grado di creare un vantaggio competitivo per il sistema Legacoop e valore sociale condiviso. Le attività per la valorizzazione della diversità e per la promozione dell'inclusione sociale fanno parte di una visione più ampia che ha come obiettivo quello di assicurare la promozione delle differenze di ognuna e modalità di organizzazione che fa-

voriscano il dialogo e la possibilità di far emergere le proprie caratteristiche personali, riducendo al tempo stesso le situazioni di fragilità dei singola.

Le politiche di inclusione e pari opportunità apportano molti benefici come ad esempio un maggior coinvolgimento del personale che si trova a lavorare in un ambiente più equilibrato e con una maggiore sensibilità e responsabilità sociale.

L'attenzione alle lavoratrici madri e alla conciliazione vita-lavoro delle figure genitoriali, al ricambio generazionale, all'empowerment femminile sono stati e sono un driver del cambiamento

fortemente voluto e sostenuto da Legacoop con l'intento di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, non discriminante e volto a sostenere la crescita professionale e personale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Saranno realizzate attività che possano essere strategiche per aumentare dialogo, comprensione, solidarietà e cooperazione e per generare una consapevolezza condivisa di inclusione e diversità.

Legacoop vuole essere attore di sostenibilità e favorire una cultura della sostenibilità che si basi sull'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità.

In Sintesi



Sostenere una cultura inclusiva per valorizzare le differenze individuali libere da discriminazioni e pregiudizi.

RISULTATI ATTESI

Piano di sensibilizzazione e promozione di pratiche di inclusività e valorizzazione della diversità.

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Promuovere politiche e pratiche di rispetto, dialogo, comprensione, solidarietà e cooperazione nei confronti di tutta in collaborazione con la Commissione pari opportunità di Legacoop;
- Favorire la consapevolezza della diversità come un valore aggiunto;
- Favorire la promozione di politiche di empowerment femminile
- Collaborare con la Commissione Pari Opportunità di Legacoop per realizzare un manifesto sottoscritto da parti sociali e cooperazione volto a sostenere e diffondere una cultura del lavoro non stereotipata e discriminante;
- Sensibilizzare sulle necessità di inclusione e di valorizzazione delle diversità.

1.3 Efficienza Economica

La sostenibilità necessita sicuramente di investimenti a tutto campo ma a lungo termine insieme ai vantaggi sociali e ambientali, può aiutare a ottenere risparmi economici rendendo più efficiente il funzionamento dell'Associazione. Garantire efficienza economica è una ulteriore spinta per andare verso una visione di economia sostenibile costruita su principi etici, di innovazione di investimento e di utilizzo delle risorse in modo efficiente, responsabile e adatto a produrre benefici a lungo termine. Ogni risparmio derivante dai processi di sostenibilità contribuirà infatti all'implementazione di progetti di economia circolare e di sviluppo sostenibile. Ad esempio il risparmio energetico equivale ad un risparmio economico in bolletta, con un consumo minore di energia a parità di prodotto o con un investimento equivalente al precedente a cui corrisponde maggiore produzione. La sostenibilità economica è sicuramente legata ad una visione a lungo termine per la crescita associativa che non impatti negativamente sull'ambiente, sulla società e sulla cultura della comunità.

L'efficienza economica va anche letta nella creazione di valore attraverso la produzione di beni e servizi che migliorino la qualità della





Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutta vita dei lavoratori e delle lavoratrici. L'associazione leggerà i processi interni di creazione di valore non solo in ottica finanziaria, ma in relazione a tutti gli stakeholders. Legacoop crede fermamente che piccoli cambiamenti possano avere un impatto importante sul nostro ecosistema e sul processo di sostenibilità dell'associazione in un'ottica di responsabilizzazione e sensibilizzazione di tutto il personale verso il percorso di contribuire al raggiungimento degli SDGs delle Nazioni Unite.

Operare in chiave di risparmio di risorse energetiche e naturali potrebbe nel lungo termine determinare un potenziale risparmio che si potrebbe reinvestire realizzando ad esempio delle iniziative in favore del benessere del personale o degli stakeholder esterni, o nel definire annualmente un piccolo progetto a favore di cooperative associate.



In Sintesi i benefici dell'associazione 'sostenibile'

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Migliore efficienza interna (in termini di riduzione di sprechi, miglioramento dei processi)
- Riduzione dei costi
- Possibilità di sviluppare prodotti/processi innovativi
- · Reinvestire nella sostenibilità

Il reinvestire in un progetto, co-deciso con il personale Legacoop all'interno dell'organizzazione, renderà co-protagoniste tutte le persone e faciliterà il permeare della cultura di sostenibilità rendendo Legacoop un concreto motore di cambiamento.



2. La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop

La rendicontazione sociale ed ambientale rappresenta una delle principali frontiere di innovazione della comunicazione tramite cui un'organizzazione può esprimere il senso della sua azione descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità. "Rendere conto" ha quindi un'importante valenza esterna, poiché permette di rispondere alle esigenze conoscitive di singola, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, circa le scelte, azioni, strategie, risorse impiegate e risultati conseguiti.

Altrettanto rilevante è la valenza interna dei processi di rendicontazione della sostenibilità poiché, tramite il ricorso ad azioni strutturate di coinvolgimento, permettono di accrescere la coesione e il senso di appartenenza ad un'organizzazione affidabile, trasparente, responsabile, capace di produrre impatti positivi sia nei confronti dei suoi stakeholder esterni che interni.

Come anticipato nel Capitolo I, Legacoop ha all'interno della sua strategia 3 risultati attesi:

- La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop
- La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop
- L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione

Il secondo capitolo affronta il secondo risultato atteso della strategia:

"La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop"



La rete dei referenti della sostenibilità

Uno dei primi passi di Legacoop è stato quello di coinvolgere territori e settori chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente nella "rete dei referenti della sostenibilità" di Legacoop.

Una rete che coinvolge tutti i territori e settori che vorranno lavorare insieme, condividere percorsi di collaborazione con attività concrete come scambio di buone pratiche, replicabilità di progetti di successo, approfondimento e sviluppo di nuove competenze, e progettualità per contribuire a raggiungere gli SDGs che vedono la cooperazione protagonista. Ideare modelli e buone pratiche di sostenibilità, sperimentando e applicando procedure per la rendicontazione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e cooperativa.

Si rafforzerà la collaborazione tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione alla sostenibilità anche al fine di promuovere azioni concrete e di advocacy per la diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili a livello economico, sociale ed ambientale.

Un nuovo sistema di referenti della sostenibilità all'interno delle varie articolazioni di Legacoop consentirà di sensibilizzare, trasmettere e generare una cultura della sostenibilità a tutto tondo, sociale, ambientale ed economica, e sarà un punto nodale per for-



nire alle nostre cooperative associate nuovi servizi, aiutandole nei percorsi di rendicontazione non economica, nel posizionamento in termini di impatto sul territorio e di formazione sulla cultura dello sviluppo sostenibile.

I referenti sono 32 tra territori e settori nazionali, una enorme potenzialità per riuscire a fare sistema, a perseguire piani di lavoro condivisi e a tracciare il futuro sviluppo della sostenibilità & cooperazione nell'ecosistema Legacoop.



Il Bilancio di Sostenibilità di Legacoop Nazionale

Nell'ambito della promozione della cultura di sostenibilità verso il sistema cooperativo, Legacoop si è posta l'obiettivo di realizzare un percorso volto a pubblicare il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione, ovvero uno strumento di accountability in grado di evidenziare il contributo di Legacoop e delle imprese associate allo sviluppo sostenibile.

Nei prossimi anni, inoltre, coerentemente con le evoluzioni normative europee legate all'obbligatorietà di redigere un rapporto di sostenibilità, sarà necessario, per alcune tipologie di cooperative, ampliare il perimetro di rendicontazione, superando il concetto di "Bilancio Sociale", a favore di una rendicontazione più ampia e che coinvolga anche temi relativi, ad esempio, all'ambiente, integrata in ottica di ESG (Environment, Social and Governance).

Le Associazioni di categoria possono, in un contesto così sfidante, rappresentare il «collante» tra imprese associate nonché l'«attivatore» di progettualità in grado di aumentare l'integra-



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

zione della sostenibilità nei business delle imprese stesse in maniera diffusa e coerente, a vantaggio dello sviluppo dei territori. Nel farlo, sono stati definiti i riferimenti comuni alle imprese e al territorio al fine di:

- Misurare il valore generato rispetto al contributo atteso
- Costruire una «narrazione» coerente con le attese degli Stakeholder.

Per queste ragioni, nel percorso di sviluppo, sono riferimenti imprescindibili i 7 principi cooperativi e l'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il Bilancio di Sostenibilità di Legacoop vuole valorizzare la capacità del sistema di imprese cooperative associate a Legacoop a contribuire ai temi dello sviluppo sostenibile.

Nel processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità, sono tre i driver che hanno indirizzato il percorso:

1. Costruzione un Bilancio di Sostenibilità valorizzando la capacità contributiva del sistema cooperativo: attività che si pone un duplice obiettivo, da un lato, l'identificazione di indicatori in grado di cogliere le peculiarità del mondo cooperativo e in grado di misurare il grado di sviluppo sostenibile delle associate, dall'altro il coinvolgimento del Centro Studi per misurare lo sviluppo sostenibile delle Associate.

- 2. Realizzazione di un percorso di engagement con tutti gli attori rilevanti, come Territori e Settori, al fine di sviluppare un processo di rendicontazione condiviso e partecipato. Questo coinvolgimento, oltre a connettere l'Associazione ai suoi stakeholder, si pone l'obiettivo di raccogliere e rendicontare alcune best practice di sostenibilità che evidenzino i progetti di sostenibilità più significativi delle realtà associate.
- **3.** Infine, **la garanzia di coerenza agli standard internazionali che** ha visto l'identificazione di una serie di indicatori quanti-qualitativi coerenti agli standard di rendicontazione internazionali che oggi costituiscono un riferimento per tutti gli attori economici.



OBIETTIVI

Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione: strumento di accountability in grado di evidenziare il contributo di Legacoop e delle imprese associate allo sviluppo sostenibile.



In Sintesi

RISULTATI ATTESI

Valorizzazione dell'anima sostenibile dell'Associazione e delle attività/iniziative che la stessa organizza verso i propri principali stakeholder;

Garanzia di un percorso di engagement e disseminazione verso i propri stakeholder, attraverso un coinvolgimento attivo dei principali attori dell'Associazione, con particolare riferimento agli attori interni ed esterni, come i Settori e i Territori;

Sviluppo di un bilancio coerente con i principali standard internazionali e tenendo come riferimenti imprescindibili gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e i 7 principi cooperativi.



ATTIVITÀ

Fase 1: Stakeholder Engagement e individuazione dei temi chiave e dei KPI

La prima fase di attività ha visto il coinvolgimento delle figure chiave interne di Legacoop al fine di identificare e definire i principali temi di sostenibilità e definire una lista di indicatori e KPI quanti-qualitativi utili alla rendicontazione.

Fase 2: Survey Congiunturale

Al fine di fotografare l'impatto delle cooperative associate sui temi di sostenibilità, è stato sviluppato, in collaborazione con il Centro Studi, un questionario ESG inviato alle Associate durante la Congiunturale del mese di luglio 2022. Le evidenze del questionario permetteranno di comprendere le iniziative e attività sostenibili maggiormente avviate dalle Cooperative coinvolte.

Fase 3: Stakeholder Engagement e redazione del Bilancio di Sostenibilità di Legacoop Nazionale

Al fine di garantire la massima partecipazione e coinvolgimento da parte dei principali stakeholder di Legacoop, è stata sviluppata una attività di engagement con i rappresentanti dei Territori e dei Settori dell'Associazione.



Valutare la sostenibilita' economica, sociale e ambientale delle cooperative



L'obiettivo di valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle cooperative si collega al goal 17 in quanto da decenni il mondo cooperativo si pone all'avanguardia rispetto alla ricerca e progettazione di strumenti complementari agli indicatori economici tradizionali e affinché si raggiunga quella capacità statistica, anche in Italia, atta a riconoscere il valore economico e sociale generato dalle imprese cooperative in diversi contesti territoriali e settoriali. In tal senso, il partenariato con EURIC-SE - European Research Institute on Cooperatives and Social Enterprises mira a promuovere la conoscenza e l'innovazione nell'ambito produttivo a carattere cooperativo, approfondire il ruolo di questi soggetti e il loro impatto sullo sviluppo economico e sociale del Paese, con l'obiettivo ultimo di accompagnarne la crescita e migliorarne l'efficacia.

Riflettere assieme alle cooperative sulle strategie in essere e applicabili in futuro per incrementare la propria sostenibilità a livello individuale e di sistema richiede anche di disporre di dati oggettivi su cui mappare i comportamenti esistenti e le possibili aree di miglioramento. Inoltre, per comunicare e dimostrare anche all'esterno gli obiettivi raggiunti è opportuno dotarsi di un metodo rappresentativo per il settore cooperativo, condiviso che posizioni le imprese cooperative.



Goal 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.19 -

Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo

Alla luce di queste riflessioni, l'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione ha avviato un progetto per definire un sistema di indicatori che metta in luce il contributo economico, occupazionale, sociale, ambientale delle cooperative aderenti a Legacoop e che ne permetta una lettura anche aggregata, di sistema. Il progetto è promosso con il supporto di EURICSE, istituto di ricerca con sede a Trento che punta a promuovere lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione nel campo delle cooperative, delle imprese sociali e dell'economia sociale attraverso attività di ricerca, formazione e consulenza (www.euricse.eu). L'esperienza in tema di misurazione e valutazione del valore economico e sociale generato dalle imprese cooperative in diversi contesti territoriali e settoriali, maturata da Euricse negli anni, è stata concepita come la possibilità di disporre di un metodo non autoreferenziale per il sistema, ispirato ai più recenti contributi scientifici e statistici sul tema, ma opportunamente calato sulle specificità e sulle funzioni delle imprese cooperative.

L'obiettivo è duplice. Innanzitutto, disporre di dati concreti da utilizzare come strumento di comunicazione verso i *policy maker* al fine di mettere in evidenza il ruolo che la cooperazione riveste oggi, sia a livello nazionale sia nelle singole economie regionali, nel perseguimento di uno sviluppo più equo e sostenibile. In secondo luogo, fornire alle singole cooperative gli strumenti per una riflessione strategica sull'organizzazione stessa in un'ottica di programmazione degli interventi, di miglioramento e cambiamento.

Sebbene alcune cooperative (prevalentemente grandi) si siano dotate in questi anni di propri sistemi di rendicontazione sociale e ambientale e di bilanci di sostenibilità, giungere ad una condivisione metodologica, adottando stessi dati, indici ed indicatori diviene ora stra-

tegico. Da una parte, un simile sistema garantisce alle cooperative visibilità ai risultati ed impatti raggiunti nell'osservanza dei principi di trasparenza, veridicità, ma anche comparabilità tra cooperative, con indicatori presenti in metriche nazionali ed internazionali. Dall'altra, il sistema in corso di realizzazione prevede l'utilizzo di una piattaforma che garantirà anche la condivisione dei propri dati con l'Associazione e la possibilità di aggregazione delle informazioni confluite per analisi di settore e di sistema, con ricadute rispetto ai presentati obiettivi di advocacy in linea con le normative sulla privacy.

In questi primi mesi di attività, la collaborazione Legacoop-Euricse ha condotto alla definizione e selezione degli indici ed indicatori che verranno sperimentati ed analizzati nei prossimi mesi. Il percorso ha richiesto una prima fase -svolta da Euricse- di analisi della letteratura empirica e dei modelli applicati diffusi a livello nazionale ed internazionale per la definizione delle ricadute economiche, sociali ed ambientali e per la valutazione dell'equità e sostenibilità dei processi organizzativi e dei risultati aziendali.

Volendo qui condividere alcune scelte ed osservazioni metodologiche, si rileva che negli ultimi anni sono state diverse le metriche e i sistemi di certificazione sperimentati. Si sono così diffusi sia primi modelli trasversali a varie tipologie organizzative e settori di attività sia calati su specifiche tipologie organizzative e settori o ambiti di impatto ad essi correlati. È questo, ad esempio, il caso di sistemi di rendicontazione divenuti ormai standard riconosciuti a livello internazionale come quelli promossi dalla Global Reporting Initiative (GRI) o di iniziative come la SDG Compass promossa nell'ambito dell'UN Global Compact con l'obiettivo di guidare le imprese nell'allineare le loro strategie e misurare e gestire il loro contribu-



to alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs). E, ancora, il sistema di Corporate Social Responsibility and Social Commitment (CSR-SC) promosso dal Ministero Italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli indicatori di Benessere Equo Solidale (BES). L'utilizzo di alcuni di questi sistemi di rendicontazione rappresenta oggi uno dei requisiti per l'accesso ad alcune opportunità, come la registrazione allo United Nations Global Compact per l'accesso ad alcune opportunità in ambito Nazioni Unite.

La scelta metodologica è stata quella di selezionare tra queste metriche alcuni principali indicatori, arricchendo poi l'analisi con indicatori più propri della valutazione della sfera sociale ed ambientale e in grado di guardare ai risultati di breve, ma anche e soprattutto ai cambiamenti generati nel medio-lungo periodo. Inoltre, ritenendo cruciali per il settore cooperativo (e rappresentative dei valori cooperativi) le dimensioni dell'equità, del coinvolgimento e del processo, si sono ricercati indicatori validati capaci di esprimere tali specificità operative.

Il metodo, in fase di ultima revisione alla data attuale, risulta così composto da una serie di indici ed indicatori trasversali a tutte le imprese cooperative, da alcuni indicatori addizionali specifici alle tipologie organizzative o ai settori di attività, nonché da alcuni indicatori opzionali espressivi dell'identità cooperativa.

Tenuto conto di ciò, il metodo sta conducendo alla definizione di un sistema che si sviluppa lungo l'intera 'catena di creazione del valore economico e sociale' indagando: le risorse (economiche ed umane), i processi (di governance, rappresentanza, nel perseguimento dell'equità), i risultati (produttivi e occupazionali), gli *outcome* e gli impatti (sociali ed ambientali).



Il sistema di indicatori così definiti sarà sperimentato nel corso dei prossimi mesi su un campione delle cooperative associate a Legacoop al fine di testarne la sostenibilità e l'efficacia. Sarà selezionato un campione di cooperative, rappresentativo dei vari settori di attività e tipologia cooperativa, in modo da raccogliere non soltanto dati per una fotografia parziale dei raggiungimenti delle cooperative in tema di sostenibilità e di impatto economico, sociale ed ambientale, ma anche per verificare la sostenibilità operativa, l'interesse e la rappresentatività per il sistema e le sue aderenti del metodo strutturato.

Sarà fondamentale in questa fase trovare una condivisione di obiettivo con le associate, organizzando anche alcuni incontri formativi sul tema per la condivisione del metodo.

Parallelamente, è obiettivo del gruppo di lavoro il promuovere tavoli di confronto con stakeholder nazionali e internazionali vicini al tema della misurazione delle dimensioni e dell'impatto delle cooperative. L'obiettivo dei tavoli sarà la condivisione del set di indicatori per una discussione degli stessi ed una loro validazione, con futuro riconoscimento anche in metriche esterne nazionali e internazionali.

Alla luce dei risultati dei tavoli e della sperimentazione (e di un primo report di analisi prodotti per inizio 2023) e dei feedback che saranno raccolti dalle cooperative aderenti, si procederà quindi alla rifinitura del metodo.

Affinché il metodo non sia solo strumento di analisi aggregata, ma restituisca alle cooperative aderenti un proprio documento di sintesi sulle dimensioni monitorate dal set di indicatori,

La valutazione di <mark>impatto</mark> e la sua rilevanza strategica

l'entrata a regime nel 2023 porterà anche alla predisposizione automatica degli indici ed indicatori di cooperativa, consentendo alle singole cooperative di disporre di dati e grafici di sintesi, utili ad arricchire la propria comunicazione esterna sui risultati conseguiti, ma anche a posizionarsi nel sistema e riflettere su raggiungimenti e miglioramenti, in un processo di apprendimento da altre organizzazioni.

Pare delinearsi a questo punto un ulteriore prodotto dell'azione in corso: il progetto si pone come occasione di apprendimento e confronto sui temi della valutazione d'impatto. Attorno al metodo sarà fatta una riflessione congiunta iniziale con le cooperative per condividere la conoscenza e l'utilità dei sistemi di valutazione di impatto e la loro rilevanza strategica; attorno ai dati raccolti si apriranno riflessioni su ciò che la cooperazione sta generando nei territori e per le comunità e si studieranno strategie di miglioramento.



OBIETTIVO

Valutare il contributo economico, sociale ed ambientale delle cooperative associate a Legacoop

RISULTATI ATTESI

Un sistema di valutazione è disponibile ed articolato in indici ed indicatori definiti in modo scientifico e rigoroso declinati su varie dimensioni.

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Individuazione e definizione di indicatori che possano essere elaborati sia a livello di sistema che di singola cooperativa per fornire alle organizzazioni un feedback sul proprio posizionamento;
- Sviluppo di una piattaforma condivisa per la gestione dei dati;
- Applicazione sperimentale del metodo ad un campione di cooperative aderenti;
- Eventi formativi sulla valutazione di impatto e di presentazione del metodo;
- Tavoli nazionali e internazionali di confronto sul set di indicatori.

Comunità Energetiche: Progetto Porte Aperte

Comunità Energetiche possono svolgere fondamentale nella creazione di modelli di comunità sostenibili. La transizione energetica, infatti, non dipende soltanto dall'evoluzione tecnologica o dalla trasformazione delle grandi imprese. Le comunità energetiche sono un primo, importante passo che le comunità locali, intese come istituzioni, cittadini, enti territoriali, imprese, insieme, possono compiere contrastare i cambiamenti climatici. Cogliere una tale sfida, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, significa promuovere non solo l'efficienza energetica di formazione degli edifici ma anche interventi più consapevole ed efficace sibilizzazione un USO dell'energia. Il progetto Porte Aperte nasce da una lunga riflessione interna al Gruppo Sostenibilità della Direzione nazionale Legacoop, che ha affrontato il complesso tema delle comunità energetiche.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto da subito importante allargare la partecipazione a competenze e professionalità specifiche, in grado di contribuire attivamente a promuovere la distintività della cooperazione nella promozione delle comunità energetiche. Porte Aperte nasce proprio per sottolineare, nel modo più ampio e chiaro possibile, il portato caratteristico e tipico della cooperazione in termini di benefici sociali, economici, di inclusività. A questo obiettivo si aggiunge un obiettivo di assoluto carattere pratico, cioè la definizione di metodi e strumenti per la creazione di comunità energetiche, intese come modelli di autoconsumo collettivo e autoproduzione, di stampo cooperativo, applicabili da tutte le realtà e i territori interessati e basati sulle risultanze dei primi progetti sperimentali in essere.

Lo spin off di questo progetto è stata la creazione del sito www.respira.coop, promosso da Coopfond, un portale di informazione sul modello cooperativo per le comunità energetiche e dove le imprese e i cittadini in forma organizzata possono trovare supporto per l'accompagnamento ai propri progetti di creazione di comunità energetiche in forma cooperativa.





Goal 7 Assicurare a tutta l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

TARGET 7.1

Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni

Il progetto vuole costruire un sistema che:

- Inizi a capitalizzare e conservare quanto le esperienze stanno producendo per trasformarle poi in modelli;
- Dia supporto politico-istituzionale e tecnico alle esperienze in essere affinché possano conseguire tutti i risultati e possano superare gli eventuali momenti di difficoltà grazie al supporto delle competenze diversificate che sono presenti nel gruppo;
- Awii un processo di supporto a quelle realtà che vogliono avviare esperienze di comunità energetiche in forma cooperativa attraverso il contributo di quelle realtà già in essere; in questo modo è possibile fornire un supporto che valorizzi il portato di conoscenze già apprese (cosa non fare, cosa fare);
- Generi conoscenza e consapevolezza e rafforzi il valore della cooperazione e del plus di benefici che questo modello può portare.



OBIETTIVO

Affermare e consolidare il ruolo della distintività cooperativa nel settore energetico supportando la progettualità di comunità energetiche di autoproduzione e autoconsumo da fonti rinnovabili.



RISULTATI ATTESI

- Realizzare supporti metodologici e strumentali per sostenere progetti per la costituzione di comunità energetiche che si basino sul modello cooperativo.
- Aumentare la consapevolezza rispetto all'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili nelle scelte da cui possono derivare nuovi comportamenti e benefici economici ed ambientali che possono essere generati nei territori
- Favorire l'avvio e la sperimentazione di progetti pilota



ATTIVITÀ

- · Costituzione di uno Steering Committee dedicato alle Comunità Energetiche
- · Raccolta ed analisi di buone pratiche
- Redazione di Linee Guida sulla promozione del modello di comunità energetica su modello cooperativo ad uso delle cooperative, comunità e territori interessati
- Realizzazione di una formazione dedicata alle cooperative che vogliano realizzare una comunità energetica
- · Campagna di diffusione del concetto di energia, comunità energetica, cooperazione
- Realizzazione di 1 webinar a livello nazionale e 3 a livello territoriale
- Definizione di modelli di strumenti operativi a supporto della fase di avvio (esempio il modello di Statuto definito dagli uffici di Legacoop)
- · Azioni di accompagnamento tra esperienze già in essere ed esperienze in fase di avvio
- Raccolta di dati quali-quantitativi in merito a miglioramenti prodotti e definizione d'indicatori di risultato
- Modellizzazione di una comunità energetica su modello cooperativo

Beni Comuni: BE.CO-OP: Beni Comuni Cooperativi



Goal 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

TARGET 11.3 -

Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

Parlando di valorizzazione della comunità, non si possono non menzionare le cooperative di comunità, un modello che crea sinergia e coesione, mettendo a sistema le attività di cittadinə, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime. La lotta ai cambiamenti climatici, la rigenerazione urbana e la tutela dei beni comuni, sono infatti tutti temi accomunati dall'esigenza di una risposta corale, composta da anime di soggetti di differenti che concorrono, insieme, a pianificare ed attuare interventi di gestione del patrimonio locale, che sia artistico, culturale, ambientale, produttivo, umano e sociale. Riscoprire la dimensione del vicinato e del quartiere, consentendo di realizzare la produzione di beni e servizi direttamente fruiti dalla comunità, come energia sostenibile o la cura alla persona, ne sono un esempio. Ridurre gli impatti negativi delle città, e promuovere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse, è proprio l'obiettivo del goal 11.

Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità - Beni Comuni afferente alla Direzione nazionale Legacoop ha voluto approfondire i "beni comuni" facendo riferimento a tutti quei beni materiali (immobili di proprietà pubblica o privata, stazioni, biblioteche, piazze, parchi, fiumi, sentieri, etc.) che se curati nell'interesse generale migliorano la qualità della vita di tutti i membri di una comunità e favoriscono la creazione di attività d'impresa e quindi di occupazione soprattutto in quelle aree del territorio nazionale più soggette a spopolamento, come nel caso delle aree interne. I beni comuni, infatti, non sono definiti da caratteristiche fisiche o tecnologiche ma da una particolare forma di governance e di gestione, basata in particolare sul diritto all'accesso, caratterizzati da un uso condiviso e appropriazione comune

dei beni/servizi e da un accesso aperto ed eguale.

Nell'ordinamento italiano i beni rientrano in due categorie: beni pubblici o beni privati. Ma, se una comunità si assume la responsabilità della loro cura, riuso e rigenerazione, questi stessi beni possono diventare beni comuni, cioè beni la cui valorizzazione arricchisce tutti, non soltanto i loro proprietari.

In altri termini, l'essere "comune" di un bene non dipende da una scelta del legislatore, bensì dalla scelta di una comunità, che individua un bene di proprietà pubblica o privata e, con il consenso del proprietario, se ne prende cura con la stessa attenzione con cui i membri di quella comunità normalmente si prendono cura dei propri beni.

Su questo terreno è stata messa in evidenza negli anni la maggiore efficienza della gestione cooperativistica e multi-attoriale dei servizi pubblici locali, delle risorse naturali e delle infrastrutture pubbliche rispetto alla loro gestione pubblica o a quella privatizzata.

Tra le varie esperienze di questi ultimi 10 anni spicca quello delle cooperative di comunità, il cui scopo è quello di perseguire il benessere della comunità attraverso la produzione di beni e servizi di interesse generale e di promuovere processi di sviluppo economico e sociale dal basso, orientati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali e al miglioramento delle condizioni economiche e della qualità della vita per la popolazione locale. Le scelte che governano l'attività dell'impresa devono essere fatte localmente, centrate sulla stessa comunità locale e sulla sua capacità di auto organizzarsi e per le quali le risorse locali (materiali e immateriali) rappresentano il "capitale territoriale" della comunità che produce vantaggi collettivi non divisibili e non appropriabili singolarmente e che è caratterizzato da specificità (risorse difficilmente reperibili altrove con le stesse caratteristiche), radicamento e non trasferibilità.

Dalle prime casse rurali, ai primi caseifici, alle prime mutue, alle prime cooperative di lavoro e di consumo degli inizi del Novecento fino ad arrivare alle cooperative sociali (nate negli anni 80), le cooperative rappresentano uno strumento imprenditoriale flessibile alle esigenze dei soce e delle comunità di riferimento, che, a seconda dello scopo mutualistico, rispondono ai bisogni offrendo delle soluzioni innovative, in termini di beni, servizi e relazioni che producono.

Per questo le cooperative sono uno strumento adatto al riutilizzo di beni abbandonati o dormienti, terreni, beni immobili, beni naturali e culturali, borghi, complessi urbani o periferie. Partire da un deficit per trasformarlo in un'opportunità in più per chi nella cooperativa, alla pari degli altra, si associa e ne presta servizio è l'obiettivo aziendale.

Il gruppo di lavoro Beni Comuni ha strutturato un progetto per fornire un nuovo servizio a supporto delle cooperative nella valorizzazione e gestione dei Beni Comuni.



OBIETTIVI

Garantire la fruizione dei beni comuni attraverso una gestione condivisa degli stessi che veda nelle cooperative un motore di promozione e sviluppo di nuovi patti di cura e valorizzazione, con un approccio partecipato e partenariale che sappia mettere a sistema le competenze presenti sul territorio.



In Sintesi

RISULTATI ATTESI

- Costituzione di un Comitato Tecnico di Pilotaggio per la "gestione dei beni comuni"
- Promozione del protocollo di intesa tra Legacoop nazionale e ANCI all'interno del sistema Legacoop
- Elaborazione di un manuale dei modelli / strumenti di "successo" per la gestione dei beni comuni
- Prototipazione di un servizio di accompagnamento alle cooperative
- Fornitura di servizi attraverso una piattaforma digitale
- Generare consapevolezza, sensibilizzare e fornire informazioni rispetto alle modalità di gestione dei beni comuni



ATTIVITÀ

- Definizione della mission e vision sul tema beni comuni da parte dell'associazione.
- Mappatura interna all'associazione per verificare le competenze a disposizione.
- Formalizzazione del comitato tecnico con struttura organizzativa e strumenti di collaborazione.
- Strutturazione di una campagna di comunicazione interna al sistema.
- Mappatura degli stakeholders interni al sistema cooperativo, identificando le cooperative che hanno attivato buone pratiche/ casi concreti di gestione e valorizzazione di beni comuni sul territorio nazionale.
- Mappatura degli stakeholders esterni utili a supportare il percorso di sviluppo del comitato.
- Strutturazione di una campagna di comunicazione e promozione di diffusione del protocollo Legacoop-ANCI sia internamente, che esternamente al sistema.
- Previsione di interventi specifici all'interno dei percorsi formativi dedicati agli amministratori pubblici.
- Mappatura delle esperienze/ buone pratiche cooperative che possono essere assunte a modello.
- Attivazione di altri soggetti, interni o esterni al sistema per costruire nuovi strumenti/ nuovi modelli.
- Costruzione di un toolkit che racchiude un modello procedurale per la gestione dei beni comuni.
- Identificazione di progetti specifici, a diversi livelli di sviluppo.
- Definizione del prototipo di servizio in relazione alla tipologia di progetto.

- Erogazione del servizio di accompagnamento.
- Monitoraggio e valutazione del servizio erogato.
- Definizione lo schema di "piattaforma" da inserire all'interno di altra piattaforma già esistente (PICO// Culturmedia).
- Definizione del form di contatto interno alla piattaforma attraverso il quale le cooperative o altri soggetti interessati possono mettersi in contatto con il Comitato Tecnico che gestisce il servizio.
- Definizione di un modello organizzativo del servizio a livello centrale per dare risposta delle richieste pervenute tramite piattaforma, ma anche pervenute da contatto diretto con i referenti territoriali Legacoop o altro canale.
- Attivazione di reti istituzionali e non con le quali strutturare attività di sensibilizzazione e informazione.
- Costruzione di una campagna mediatica dedicata alla promozione delle nuove modalità di relazione pubblico - privato per la gestione beni comuni.
- Organizzazione di incontri a livello territoriale con le reti di cooperative/ organizzazioni/istituzioni specifiche legate ad un bene.
- Organizzazione di un webinar "istituzionale" a carattere informativo-formativo (anche all'interno di festival o cartelloni esistenti, es. Festival ASVIS).
- Inserimento di contenuti legati al progetto all'interno delle varie iniziative formative, interne al sistema cooperativo, (Generazioni, Scuola delle cooperative di comunità, ecc.).

Cantieri Del Dialogo: Protagonismo Cooperativo Per Gli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibile



GOAL 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutta

TARGET 4.4

Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

TARGET 4.7 •

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Cosa lega la lotta alla povertà con il tema di un'educazione accessibile, con la parità di genere e le pari opportunità, con il tema del lavoro dignitoso, dell'economia circolare e della gestione responsabile delle risorse? L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nasce proprio con l'intento di contenere in maniera equilibrata le dimensioni economica, sociale ed ambientale dello sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 è una novità a livello programmatico e di impegni internazionalmente condivisi rispetto all'urgenza di affrontare congiuntamente questioni strettamente connesse tra loro. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile organizzano l'insieme di questioni che minano il futuro dell'umanità stessa, promuovendo un approccio che va dal globale al locale e viceversa, dai problemi ambientali a quelli di natura economica e sociale, multidimensionale, multidisciplinare e multi-partner per garantire pace e prosperità alle persone e al pianeta (le 5 P dell'Agenda 2030). Riproporre tale approccio è la sfida da cogliere affinché ogni azione programmatica e progettuale che si implementa, come nell'esperienza di Cantieri del Dialogo, riesca a rispondere a specifici bisogni, finanche settoriali o territoriali, con tuttavia l'ambizione di cogliere le risposte necessarie nella consapevolezza delle complesse condizioni attuali e, pertanto, profondamente innovative e capaci di grande resilienza e protagonismo in un nuovo modello di sviluppo.

Affrontare le sfide dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i temi della sostenibilità con una specifica chiave di lettura: l'identità co-operativa. Questo è lo scopo del Cantiere Protagonismo cooperativo per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, percorso formativo e laboratoriale dedicato a rafforzare il ruolo delle cooperative quali "attori chiave per la sostenibilità" (ILO).

Il fine del Cantiere è infatti sensibilizzare il sistema cooperativo nel suo insieme sull'importanza dei temi di crescita economica consapevole, rispettosa dell'ambiente, in grado di utilizzare le risorse a disposizione, ottimizzandole e generando valore per i propri lavoratora, i soca, la comunità e il pianeta, riconoscendo la piena applicazione dei principi cooperativi come leva strategica e competitiva per la sostenibilità.

Il corso, rivolto alle cooperatrici e ai cooperatori e al personale delle associazioni di rappresentanza di Legacoop, ha permesso lo sviluppo di conoscenze e di strumenti per ispirare una visione strategica improntata alla sostenibilità e per ridisegnare di conseguenza il business e i processi dell'impresa.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere e attuare buone pratiche di sostenibilità,

sperimentando e applicando procedure per la rendicontazione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e cooperativa.

Il Cantiere è quindi stato un'occasione formativa e di approfondimento, ma anche di progettualità per contribuire a raggiungere gli SDGs che vedono la cooperazione protagonista, quali ad esempio il 1° obiettivo che vuole sconfiggere la povertà; il 4° che mira a rendere l'educazione accessibile a tutta il 5° che mira all'equità di genere, l'8° che guarda al lavoro dignitoso e alla crescita economica, il 10° che intende ridurre le disuguaglianze, l'11° su città e comunità sostenibili o il 12° su consumo e produzione responsabili.

In Sintesi



OBIETTIVO

Formazione specialistica per l'empowerment delle operatrici e degli operatori della cooperazione e il rafforzamento del network sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

RISULTATI ATTESI

Organizzazione di un progetto formativo sul tema della sostenibilità applicata al mondo cooperativo e alla sua governance per ottemperare a quanto disposto dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

ATTIVITÀ INTRAPRESE

Corso di formazione suddiviso in:

- Conoscere il contesto e le pratiche di intervento Esplorazione degli scenari e delle linee guida di riferimento, sia attraverso l'analisi dei rischi, che attraverso una ricognizione ragionata delle opportunità, delle teorie e delle pratiche e di come queste impattino sulla realtà delle cooperative.
- Contribuire a nuovi modelli possibili (Project Work) -Utilizzo di metodologie e strumenti concreti nella riconversione o ideazione di modelli di business sostenibili, co-progettazione di pratiche di rendicontazione per la sostenibilità che le imprese partecipanti potranno adottare nell'immediato.



Legacoop & WeWorld per l'Ucraina



Contesto Generale

Lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 ha costretto milioni di famiglie ad abbandonare le proprie case in cerca di luoghi sicuri, di protezione e di sostegno.

Diversi milioni di persone sono fuggite dalle città verso le zone rurali, dirigendosi a ovest o raggiungendo paesi vicini come Moldova, Polonia, Romania, Ungheria e Slovacchia. Secondo i dati di UNHCR, in tutta Europa sono stati registrati oltre 7 milioni di rifugiati dall'Ucraina, con circa 600.000 persone che hanno attraversato il confine attraverso la Moldavia e più di 90.000 che sono registrate nel Paese.

Dei 14,7 milioni di rifugiati e sfollati interni, circa 5,5 milioni di persone sono tornate nelle loro case in Ucraina anche se distrutte, senza elettricità o acqua.

Le 600.000 persone che hanno attraversato il confine con la Moldavia in cerca di rifugio, una cifra che fa della Moldavia il paese con il più alto numero di sfollati pro capite in Europa, sono in maggioranza donne, bambine e bambini.

Attualmente, **più di 90.000 rifugiati ucraini sono ancora in Moldavia**, ospitati principalmente in alloggi privati (97%) ma anche in centri per i rifugiati istituiti dal governo. La Moldavia è l'economia più piccola d'Europa, soffre del tasso di inflazione più



GOAL 3

Assicurare la salute e il benessere per tutta e per tutte le età

GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

GOAL 17 -

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile alto e dell'aumento dei prezzi dell'energia. Il sostegno umanitario ai rifugiati dall'Ucraina deve andare di pari passo con l'integrazione e il sostentamento non solo per la popolazione rifugiata, ma anche per le persone più vulnerabili nella società moldava.



WeWorld sostenuta da Legacoop e dalla solidarietà delle sue cooperative, è intervenuta immediatamente per aiutare que-ste persone a fronteggiare l'emergenza attivando sin dalle pri-me ore i partner in loco con cui era già presente nel paese e avviando una presenza stabile di risposta all'emergenza con staff italiano, internazionale e locale.

L'organizzazione è attiva in **Ucraina** in diverse zone, le principali sono le aree di **Odessa, Lviv e Kyiv e una prima attività a Kharkiv** in fase di avvio. WeWorld è attiva anche in **Moldavia**, dove accoglie le persone che decidono di lasciare l'Ucraina e in **Italia**, dove sostiene le donne ucraine negli Spazi Donna WeWorld sul territorio.

Lavora al fianco di chi, nonostante il conflitto, ha deciso di rimanere, di chi è tornato dopo aver abbandonato sotto gli attacchi le proprie abitazioni e di chi è sfollato in queste regioni in fuga dalla parte est del paese; tra loro la maggior parte sono donne, Legacoop & WeWorld a fianco dei più vulnerabili



L'intervento

Gli **obiettivi** di WeWorld sono molteplici: assistenza alle persone rifugiate in Moldavia, alle persone sfollate in Ucraina, a chi è rientrato nel paese nonostante la guerra continui e alle donne rifugiate in Italia, in particolare a Milano e Bologna.

Le attività principali sono la distribuzione di beni, il supporto psicosociale, le attività educative per bambine e bambini, la protezione alle persone in cerca di rifugio.

bambine e bambini: tra tuttə, i più vulnerabili. WeWorld si è attivata immediatamente per fronteggiare l'emergenza a inizio conflitto e ha poi continuato il proprio impegno in **Ucraina** e **Moldavia** al fianco della popolazione colpita dalla guerra garantendo beni di prima necessità e supporto psicologico.

Oggi nelle aree di Lviv, Kyiv e Odessa sostiene i bambini, le bambine e le loro famiglie fornendo cibo, riparo, medicine e beni di prima necessità – ormai difficili da reperire nel Paese. Una componente fondamentale per sostenere le persone è il supporto psico sociale, attivo in tutte le aree di intervento.

Particolare attenzione è data soprattutto a bambini e bambine, che hanno la necessità di ritrovare una parte di normalità. Dove l'organizzazione è presente garantisce ai più piccola attività ludico-educative, sostegno psicologico e spazi adeguati.

A Lviv (e nell'Oblast) in particolare ha allestito sei **Child Friendly Spaces** realizzati all'interno dei centri di accoglienza. I Child Friendly Spaces sono spazi a misura di bambino e bambina, aree protette dove ricostruire relazioni ed elaborare la propria esperienza in un luogo sicuro, dove quotidianamente vengono svolte attività ludico-educative per i bambini e le bambine da parte di educatori adeguatamente formati, che vanno dai laboratori di lettura, arte, musica e disegno, diversi a seconda della fascia d'età. All'interno di ogni Child Friendly Spaces è stato installato un punto di ascolto e supporto psicosociale gestito da psicologi e psicologhe adeguatamente formate, dedicato a donne e adolescenti, per gestire ed elaborare il trauma che stanno vivendo.

In **Moldavia** WeWorld fornisce supporto ai rifugiati ucraini dall'inizio del conflitto, in particolare bambini, bambine e donne, ospitati in **2 centri rifugiati** e in case messe a disposizione dalle comunità locali di Chisinau e Criuleni con **distribuzione di prodotti alimentari freschi, kit igienici, con particolare attenzione ai bambini e ai neonati che necessitano di pappe, formule e pannolini**. Più di 9.000 rifugiati beneficiano della distribuzione settimanale di cibo.



Oltre alla prima risposta alle emergenze, le attività di sostentamento e di integrazione stanno diventando sempre più rilevanti, come il **supporto psicosociale**, i servizi di educazione formale e informale e le attività ricreative per i bambini e le bambine, insieme alla creazione di spazi sicuri a misura di bambino per offrire sollievo dallo stress della fuga dalla guerra. Circa 5.000 persone hanno beneficiato del sostegno psicosociale e più di 3.000 bambini e bambine hanno usufruito dei servizi offerti negli Spazi Sicuri a misura di bambino.

Tutte le attività di WeWorld nel Paese prendono in considerazione la coesione sociale e il coinvolgimento attivo della popolazione rifugiata insieme alle comunità ospitanti.

Nei prossimi mesi, con l'avvicinarsi della stagione invernale, WeWorld lavorerà nell'Oblast di Kyiv, a Irpin, per mettere in sicurezza le famiglie dal freddo e dalla neve. Si stima che oltre 1 milione di persone siano tornate nella regione di Kiev negli ultimi mesi. Mancano carburante ed elettricità e molte case sono state danneggiate. Senza l'assistenza umanitaria molte famiglie non avranno condizioni minime per rimanere nell'area durante la stagione invernale e probabilmente saranno costrette a trovare rifugio altrove nel Paese o all'estero.

WeWorld svolgerà due attività principali di cui beneficeranno sfollati interni, returnees (persone tornate nell'area) e popolazione locale per un totale di 2.400 persone, di cui oltre 900 bambini e bambine: cash assistance - per **kit igienici, assistenza sanitaria, spese di trasporto e riparo** per le persone vulnerabili in Irpin (principalmente sfollati interni e returnees) - e **kit per l'inverno per famiglie** con coperte termiche e stufe.





OBIETTIVO

Dare riparo e supporto alle persone in fuga dalle zone bombardate dell'Ucraina

Dare supporto psicologico e sociale alle donne IDPs (in Ucraina) e Rifugiati (in Moldavia e Italia)

Dare supporto psicologico e percorsi di educazione e inclusione ai bambini IDPs (in Ucraina) e Rifugiati (in Moldavia e Italia)

RISULTATI ATTESI

Bisogni di base (cibo, igiene e salute, riparo) garantiti Le donne in fuga dalla guerra hanno spazi di sostegno psicologico e di aiuto e orientamento nei servizi e nella gestione quotidiana

I bambini e le bambine ricevono sostegno psicologico per affrontare i traumi della guerra e della fuga da casa e hanno spazi di educazione e di inclusione con le comunità del territorio

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- In Moldavia e Ucraina distribuzione di beni e supporto diretto tramite cash transfer per i bisogni di base. I kit distribuiti vengono prodotti localmente per generare un beneficio all'economia locale e un'inclusione delle comunità residenti.
- In tutte le zone in cui WeWorld è attiva allestisce spazi di supporto psicologico: all'interno dei centri si supporto in Ucraina, nei Refugees accomodation Center in Moldavia e negli spazi donna in Italia. I team sono composti da psicologhe, assistenti sociali e supporti di orientamento.
- Nelle aree in cui è attiva WeWorld vengono attivati i Child Friendly Spaces, spazi per l'educazione, il sostegno psicologico e le attività condivise con bambine e bambini delle comunità locali. Gli spazi vengono allestiti all'interno delle strutture di accoglienza esistenti e/o in spazi pubblici nella comunità di accoglienza dove anche le madri e le famiglie vanno per usufruire degli altri servizi

Cooperative Sustainability Manager (CSM)



Legacoop vuole sostenere le proprie cooperative che adottino iniziative e strategie per lo sviluppo sostenibile: i consumatora associano la qualità dei prodotti alla sostenibilità, il sistema bancario e il mercato dei capitali privilegiano le società che adottano criteri ESG. E ancora, il nuovo pacchetto di misure europee per gli investimenti destina gran parte delle risorse finanziarie all'ambiente, all'energia e al contrasto della transizione climatica. Le imprese cooperative possono dunque investire in un vero e proprio processo di creazione di valore con benefici tangibili e concreti.

Una sfida che spinge le cooperative a posizionarsi in una dimensione nuova, dove poter sfruttare aperture di nuovi mercati e dove la dimensione valoriale diventa una leva strategica per aumentarne la competitività.

Sono tantissime le imprese cooperative che sono interessate a lavorare in questa direzione ed è necessario sensibilizzare, aumentare la cultura della sostenibilità, guidare le imprese verso



Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutta

TARGET 4.4

Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

TARGET 4.7

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



le nuove opportunità che si delineano e soprattutto definire degli strumenti comuni cooperativi che possano massimizzare l'impatto e valorizzare verso l'esterno i risultati raggiunti.

L'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop, con un gruppo di lavoro ad hoc, sta lavorando sulla definizione di una nuova figura: il "cooperative sustainability manager" e sul relativo pacchetto formativo in grado di fornire a Legacoop gli strumenti per poter delineare il futuro impianto formativo in grado di trasmettere tutte le informazioni necessarie sul manager della sostenibilità cooperativa a tutte le associate. Il CSM è una nuova figura professionale che potrà implementare la sostenibilità amplificata dall'identità valoriale cooperativa. Diventerà la figura di riferimento per la gestione delle tematiche ESG all'interno delle cooperative che si tradurrà in molteplici vantaggi, dallo sviluppo di strategie all'attuabilità di pratiche sostenibili, dall'aumentare l'efficienza delle proprie attività e dei propri processi, alla riduzione degli sprechi e dei costi. Un impatto positivo che da un lato aumenta la competitività e la capacità di innovazione e della gestione dei rischi nonché l'ottenimento diretto di maggiori risultati. Il tutto massimizzato dall'applicazione e monitoraggio dei principi cooperativi e del sistema identitario della cooperazione. Un percorso che necessita di rendere fruibili concetti molto complessi come quelli legati alla nostra identità cooperativa e sarà la chiave per riuscire ad impattare su target diversi e soprattutto su quelli non specialistici.

Il percorso è in collaborazione con ALTIS Alta Scuola Impresa e Società, che ha lo scopo di favorire, attraverso la ricerca, la formazione e la consulenza strategica alle imprese, la diffusione di una cultura del management responsabile la conciliazione di competitività e responsabilità sociale d'impresa l'interazione tra i settori del profit e non profit per lo sviluppo del Paese, la buona governance e l'internazionalizzazione sostenibile, Legacoop e l'ufficio sostenibilità & cooperazione ha avviato il processo di articolazione di un percorso formativo in grado di delineare i principali aspetti della figura CSM.

Il percorso si articola in moduli, ciascuno dedicato alla declinazione delle dimensioni ESG nelle attività di impresa cooperative. Gli argomenti partono da una overview di contesto e dalla presentazione dei modelli di riferimento per essere declinati concretamente attraverso la condivisione di esperienze concrete, provenienti dal mondo cooperativo. La partecipazione attiva sarà sollecitata attraverso la predisposizione di WorkLab tematici e la previsione di momenti di interazione strutturati, gestiti dai docenti.

Il corso prevede altresì la gestione di «project work» per singolo partecipante o per team di partecipanti, che porti a concretizzare una specifica idea progettuale proposta dal partecipante e coerente con le tematiche trattate in aula.



OBIETTIVO

Promuovere nuovi strumenti che possano sostenere le imprese cooperative ad abbracciare percorsi innovativi verso la sostenibilità che valorizzino l'identità cooperativa e la trasformino in leva competitiva.

RISULTATI ATTESI

Programma formativo Cooperative Sustainability Manager

ATTIVITÀ INTRAPRESE

- Creazione del gruppo di lavoro Legacoop, ALTIS e esperti ecosistema Legacoop
- Definizione del contenuto formativo e dei campi di azione del Cooperative Sustainability Manager
- Organizzazione del corso di formazione pilota in collaborazione con Altis
- Avvio di un processo di progetti pilota funzionali al consolidamento dalla figura del Cooperative Sustainability Manager
- Promozione corso di formazione CSM Legacoop aperto a tutte le associate



3. L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione

Sono trascorsi ventisette anni dall'adozione della Dichiarazione d'Identità Cooperativa e dalla stesura dei 7 Principi Cooperativi che, già incorporati nella raccomandazione n. 193/2002 dell'ILO sulla promozione delle cooperative, risuonano oggi con rinnovata energia e determinazione. L'organizzazione democratica e "aperta", l'agire in favore dei soca al fine di soddisfare un loro comune interesse di natura economica, sociale o culturale, la destinazione di parte degli utili in favore del movimento cooperativo e della collettività, sono i pilastri etici su cui si fonda il modello di business cooperativo che mette i bisogni e le aspirazioni dei propri membri al di sopra del semplice obiettivo di massimizzare il profitto.

L'identità cooperativa è certamente un faro che da oltre un secolo, da quel 1844 in cui la prima cooperativa fu fondata a Rochdale, illumina il cammino delle cooperative in tutto il mondo.

Legacoop, al fine di contribuire attivamente all'attualizzazione dei valori e dei principi cooperativi in ambito internazionale, in condivisione con la consultazione proposta dalla International Cooperative Alliance (ICA), si è posta l'obiettivo di coinvolgere le cooperatrici e i cooperatori nei processi di revisione e aggiornamento dell'identità cooperativa.

L'identità cooperativa amplifica e rinforza l'integrazione dei criteri ESG (Environment, Social and Governance) nel raggiungere una sostenibilità a 360°.

Proprio partendo e guardando alla sua esperienza nella costruzione e gestione di partenariati, Legacoop ha l'intenzione di rafforzare tale esperienza ed ampliarne confini e portata affinché, rispondendo a ciò che viene esplicitamente riportato negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, anche l'Associazione dia il suo contributo per la costruzione di partenariati per lo sviluppo sostenibile, integrati e multilaterali. Tali partenariati dovranno permettere di mobilitare e condividere le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in sinergia con tutto il sistema della cooperazione nazionale ed internazionale. L'impegno di costituire una task force che vada a creare sinergie e metta in campo le risorse umane competenti negli ambiti della sostenibilità, va proprio in tale direzione.

Complessivamente, l'obiettivo che Legacoop si prefigge in tale ambito è proprio quello di evolvere verso un'identità incentrata sulla sostenibilità che sia chiaramente riconoscibile non solo agli stakeholder primari, ovvero tutti quei soggetti e gruppi a cui l'Associazione è legata per la sua attività, ad esempio dipendenti, fornitori, clienti, azionisti, ecc.; ma anche agli stakeholder secondari, ovvero tutti quei soggetti o gruppi che possono influenzare le politiche, i processi lavorativi e le azioni di Legacoop e delle sue associate. In tal modo, potrà instaurarsi un processo di rafforzamento continuo dell'identità cooperativa e di incremento reputazionale della cooperazione, quale teoria e pratica di valori e azioni sostenibili.

Come anticipato nel Capitolo I, Legacoop ha all'interno della sua strategia 3 risultati attesi:

La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop

La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop

L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione

Il terzo capitolo affronta il terzo e ultimo risultato atteso della strategia: "L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione".

3.1 Identità cooperativa



Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

TARGET 16.6 •

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;

TARGET 16.7

Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;



Goal 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.16 •

Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

Le cooperative rappresentano attori chiave per la sostenibilità, in quanto possono contribuire al raggiungimento di diversi SDGs attraverso le loro attività economiche, le proprie iniziative sociali e non da ultimo attraverso le interazioni delle proprie attività con l'ambiente. Esse promuovono la vita e la sicurezza della comunità, l'inclusione lavorativa, l'autorealizzazione e quindi hanno una forte capacità di costruire una comprensione reciproca e contribuire all'eradicazione dei conflitti e alla

promozione della pace, mentre costruiscono società inclusive. Le cooperative sono infatti attori economici, che creano opportunità di lavoro e partecipazione economica; sono organizzazioni sociali orientate a promuovere una maggiore sicurezza e protezione, nonché maggiore uguaglianza e giustizia sociale; e sono infine attori ambientali, che attraverso le loro azioni e attività possono promuovere un uso più sostenibile delle risorse naturali (ILO, 2017). Rafforzare i mezzi di attuazione e rin-



novare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile non può che coinvolgere il mondo cooperativo, nelle sue dimensioni locali, nazionali e internazionali, proprio perché la cooperazione può dare prova, grazie alla sua esperienza, di soluzioni efficaci, innovative e alternative, coerenti con la necessità di rispondere in modo nuovo alle sfide socioeconomiche ed ambientali.

Legacoop, nel suo percorso di sostenibilità e cooperazione intende dare seguito al lavoro presentato e portato avanti dalla International Cooperative Alliance (ICA) che ha come obiettivo quello di lanciare un riesame della Dichiarazione ICA d'identità cooperativa. Adottata a Manchester nel 1995 in occasione del 31° Congresso Cooperativo Mondiale, la Dichiarazione definisce per la prima volta i valori cooperativi ed etici che sono alla base dei principi elaborati dai fondatori del movimento cooperativo e fornisce, inoltre, una chiara definizione del modello di impresa cooperativa.

La storia delle cooperative è quella di una forma di impresa straordinariamente duratura, piena di risorse e resiliente che vede la collaborazione di gruppi di persone comuni che si uniscono per fornire a loro stessi lavoro, mercati, beni e servizi a costi inferiori e di qualità superiore a quelli altrimenti disponibili.

La prima cooperativa a enunciare l'insieme dei principi operativi riflessi nella Dichiarazione d'identità cooperativa fu fondata a Rochdale, in Inghilterra, nel 1844. Da questo momento, il movimento cooperativo è cresciuto enormemente. Oggi il modello di business cooperativo si estende a quasi tutti i Paesi del mondo, comprende più di un miliardo di soci proprietari in tutto il globo, fornisce circa il dieci per cento dell'occupazione globale ed è costituito da oltre tre milioni di imprese che operano in una grande varietà di settori economici.

Sono passati ventisette anni dall'adozione della Dichiarazione d'identità cooperativa. Il ritmo dei cambiamenti e dei problemi nel mondo in cui nascono e operano le cooperative non è rallentato: la rivoluzione tecnologica che preoccupava i manager delle cooperative alla fine del secolo scorso ha lasciato il posto alla completa digitalizzazione dell'economia, trasformando le imprese e la loro attività imprenditoriale in modi difficilmente percepibili dai leader aziendali più lungimiranti di 27 anni fa; le ragazze di tutto il mondo hanno un crescente accesso all'istruzione e le donne si stanno muovendo per prendere il posto



che spetta loro nelle attività produttive e nel governo delle loro società, sfidando, in questo processo, normative obsolete; la diversità, l'equità e l'inclusione sociale sono diventate grida di protesta in molti Paesi; il degrado ambientale è peggiorato bruscamente e lo spettro del cambiamento climatico è ora un'emergenza climatica attuale; si profilano massicci spostamenti di popolazione indotti da un clima che cambia, in particolare nel Sud del mondo; l'invecchiamento e il definitivo restringimento della popolazione nelle economie sviluppate promette una riduzione dello stress sull'ambiente naturale e la minaccia della stagnazione economica; e una pandemia che ha raggiunto ogni angolo del globo in pochi mesi ha sconvolto le economie ovunque, gettando molte persone fuori dal mercato del lavoro, dimostrando l'enorme potenziale annunciato dal lavoro a distanza, ed esponendo ovungue le lacune delle reti di sicurezza sociale.

Le cooperative si basano sui valori di mutua assistenza, responsabilità personale, democrazia, uguaglianza, equità e solidarietà. Nella tradizione dei loro fondatori e fondatrici, i membri della cooperativa credono nei valori etici di onestà, apertura, responsabilità sociale e cura degli altri.

La cooperazione si basa sui sette principi cooperativi approvati e adottati a livello internazionali

Principi Cooperativi

- I Adesione libera e volontaria
- Il Controllo democratico da parte dei soci
- III Partecipazione economica dei soci
- IV Autonomia e indipendenza
- V Istruzione, formazione e informazione
- VI Cooperazione tra cooperative
- VII Interesse verso la comunità

Valori Cooperativi ed Etici

- Mutua assistenza
- Responsabilità personale
- Democrazia
- Eguaglianza
- Equità
- Solidarietà
- Onestà
- Apertura
- Responsabilità Sociale
- Cura degli altri

È fondamentale che questo sistema valoriale possa costituire un trampolino di lancio per aumentare la competitività e perseguire in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale.

Legacoop, al fine di contribuire attivamente all'attualizzazione dei valori e dei principi cooperativi in ambito International Cooperative Alliance, si è posta l'obiettivo di coinvolgere le cooperatrici e i cooperatori in questo processo di revisione e aggiornamento.

Tra le attività poste in essere per raggiungere tale obiettivo vi è quello dell'avvio di un processo di analisi sui valori e sui principi cooperativi e un susseguente percorso di sensibilizzazione, approfondimento e discussione all'interno dell'ecosistema Legacoop in linea con il percorso congressuale.

Questa interlocuzione tra le parti mira a dibattere e trovare soluzioni sulla possibile proposta di attualizzazione dei valori cooperativi da proporre in campo internazionale. Tutto il dibattito e la sua restituzione verranno inseriti all'interno di un position paper delineante le proposte del mondo cooperativo italiano all'opera di riesame e attualizzazione avviata dall'International Cooperative Alliance.



OBIETTIVI

Contribuire all'attualizzazione del sistema valoriale e dei principi cooperativi avviato dall'ICA



In Sintesi

RISULTATI ATTESI

Strutturazione di una strategia che coinvolga il sistema Legacoop a rendersi parte attiva nel lavoro promosso dall'ICA



ATTIVITÀ

- Analisi del sistema valoriale cooperativo e sensibilizzazione all'interno del Comitato di gestione Legacoop
- Produzione di materiale propedeutico al dibattito all'interno del sistema Legacoop sull'attualizzazione del sistema valoriale cooperativo in collaborazione con 4Form
- Realizzazione di sette eventi (uno per principio cooperativo) in concomitanza a momenti precongressuali sul territorio nazionale
- Documento riassuntivo di restituzione dei sette eventi locali
- Redazione position paper
- · Confronto posizione Legacoop/Alleanza in ambito nazionale ed internazionale
- Finalizzazione del documento finale da presentare all'International Cooperative Alliance
- Restituzione ICA

3.2 <u>Task</u> Force

Come noto, il raggiungimento degli SDGs implica un grande lavoro di squadra e nessuno, paese, istituzione o organizzazione, può raggiungerli da solo. Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede infatti partenariati tra governi, settore privato e società civile, ma anche vere e proprie task force capaci di pianificare, attuare, gestire e monitorare le azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale.

Legacoop sarà promotrice di una task force sulla sostenibilità a livello nazionale che sarà orientata a raccordare le Associazioni territoriali e settoriali nonché quelle aderenti all'universo Legacoop affinché la visione, segnatamente orientata alla sostenibilità, possa essere realmente condivisa e integrata operativamente e sia a sua volta un impegno concreto verso una trasformazione culturale che si propaghi a cascata verso tutto l'Universo associativo.

Per costruire la task force nazionale si partirà da una mappatura di esperti/referenti sulla sostenibilità interni all'ecosistema Legacoop con i quali sarà identificata una roadmap per la definizione degli obiettivi e delle relative attività della task force e saranno altresì identificati relativi stakeholders interni ed esterni da coinvolgere.

La creazione di una Task Force sulla sostenibilità permetterebbe di costruire un bagaglio conoscitivo approfondito ed allo stesso





Goal 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.17

Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

tempo omogeneo tra i cooperatori e le cooperatrici che possano contribuire a definire e a raggiungere dei target nazionali e locali legati all'agenda 2030 e agli SDGs. Permetterebbe di avere una collaborazione coordinata e un approccio metodologico strategico. Si potrebbe intraprendere un'analisi delle principali esperienze analizzando strumenti e modelli e delineando un percorso partecipato e condiviso che porti alle imprese cooperative un valore aggiunto nello sposare la sostenibilità a 360°.

La creazione di un tavolo permetterà a Legacoop di orientare e raccordare le Associazioni territoriali e settoriali nonché quelle aderenti all'universo Legacoop affinché la visione della sostenibilità, possa essere una visione di sistema propedeutica alla creazione di valore aggiunto per le imprese cooperative.

In questo percorso, determinante diventerà rendere effettivo e misurabile il contributo delle imprese cooperative al raggiungimento degli SDGs con la necessità di poterlo valutare a tutti i vari livelli: locale, nazionale, europeo ed internazionale. L'impatto delle cooperative anche in termini di raggiungimento degli SDGs nei paesi terzi richiede infatti una particolare attenzione, sia in termini di sostenibilità delle filiere di produzione, sia valorizzando i numerosi interventi intrapresi dalle imprese e strutture del sistema Legacoop a supporto di cooperative e comunità nei paesi in via di sviluppo. Interventi di solidarietà internazionale che Legacoop ha in questi anni cercato di valorizzare e portare all'attenzione degli stakeholder internazionali anche attraverso la struttura di sistema Haliéus.

La creazione della task force rappresenta un'occasione importante che permetterebbe al movimento cooperativo di posizionarsi come partner di istituzioni globali, nazionali, regionali e locali per raggiungere insieme uno sviluppo sostenibile e che rispecchia la visione a lungo termine delle cooperative per una crescita economica sostenibile, lo sviluppo sociale e la responsabilità ambientale.

Saranno definiti, all'interno della task force nazionale sulla sostenibilità dei percorsi di formazione, di supporto e un portfolio di servizi dedicati interamente alle imprese cooperative fino alla identificazione, ad esempio, di figure specifiche come quella di un "manager cooperativo della sostenibilità" (cfr Cap II Par 8).

Le imprese che seguiranno tali percorsi potranno ottenere molteplici vantaggi, dallo sviluppo di strategie all'attuabilità di pratiche sostenibili, dall'aumento dell'efficienza delle proprie attività e dei propri processi, alla riduzione degli sprechi e dei costi. Un impatto positivo che da un lato aumenta la competitività e la capacità di innovazione e della gestione dei rischi e dall'altro facilita l'ottenimento diretto di maggiori risultati. Una chiave di successo che va al di là della dimensione di impresa, sappiamo che oggi non esiste più una dimensione territoriale definita, ogni impresa è inserita e agisce in un sistema sempre più globalizzato da cui viene direttamente impattata e sul quale impatta. Un impatto che richiede sempre di più un quadro a lungo termine e che abbraccia i 3 livelli della sostenibilità.



OBIETTIVO

Contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite da parte del mondo della cooperazione di Legacoop;

Valorizzare e promuovere il modello cooperativo come sistema di sostenibilità ambientale, economico e sociale amplificato dall'adesione ai valori e principi dell'identità cooperativa



RISULTATI ATTESI

Costituzione di una task force a livello nazionale di esperta/referenti sulla sostenibilità che possa delineare percorsi e attività con un impatto concreto e rendicontabile sul mondo della cooperazione



ATTIVITÀ

- · Mappatura di esperti/referenti sulla sostenibilità
- · Avvio della task force e definizione di una strategia sulla sostenibilità di Legacoop
- · Identificazione di stakeholder interni ed esterni da coinvolgere
- · Definizione e avvio di un piano di lavoro (annuale/multiannuale) condiviso
- · Realizzazione periodica di incontri e di attività secondo il piano di lavoro

3.3

Sinergie con gli attori della sostenibilità

"Da soli si cammina veloci, ma insieme si va lontano." Questo proverbio africano racconta molto bene non solo il senso profondo dell'importanza di cooperare ma anche di creare sinergie con l'altro da sé per raggiungere obiettivi capaci di impattare positivamente oltre le nostre singole possibilità.

Quando si parla di sinergie ci si riferisce alla relazione che si instaura tra elementi o forze operanti per il conseguimento di uno stesso risultato o obiettivo che non si potrebbe altrimenti ottenere, ovvero in assenza di azioni simultanee. L'implementazione dell'Agenda 2030 presuppone proprio il ricorso ad un insieme di azioni che solo se attuate in modo sincrono riescono a mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo delle risorse umane, sociali, politiche, tecnologiche, economiche ed ambientali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'umanità ha già imparato che il sentiero intrapreso nella direzione di una crescita economica ad ogni costo non ha assicurato quella pace e quella prosperità che ci si attendeva, e tutti i settori sono oggi chiamati a riorientare la propria bussola per l'individuazione di nuovi punti cardine. L'intera Agenda è improntata al tema delle sinergie perché i goal parlano tra loro e dipendono l'uno dall'altro in una funzione di circolarità, di interconnessione, di insieme. La sostenibilità stessa, fin dalla sua concezione originaria, vuole essere d'ispirazione per la creazione di processi collettivi e partecipativi, in cui tutti gli attori coinvolti possano contribuire all'identificazione e messa a terra di strategie e azioni comuni per la riduzione delle minacce più pericolose per il benessere e la sicurezza umana e per la generazione di impatti positivi, condivisi e duraturi.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Goal 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.16 -

Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti.

TARGET 17.17

Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.

Per tale motivo Legacoop, consapevole dell'importanza di creare sinergie si propone di instaurare e/o rafforzare la relazione con attori attivi nella promozione di politiche e pratiche di sviluppo sostenibile, con lo scopo di sviluppare nuove progettualità, azioni e politiche volte al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolare oltre all'attiva collaborazione nel sistema Legacoop (territori, settori, strutture di sistema, cooperative associate) si propone di consolidare o avviare il rapporto con:

- ASVIS, Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
- Fondazione Unipolis
- EURICSE
- Aiccon Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del nonprofit
- Anima per il Sociale
- · Ashoka Italia onlus
- · Avanzi Sostenibilità per Azioni
- Ecomondo
- Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia
- · Fondazione con il Sud
- Fondazione Sviluppo Sostenibile
- Human foundation
- · Impronta etica
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA
- Legambiente

- · Nuova Economia per tutti Next
- · Rete dei comuni sostenibili
- Rete per la parità associazione di promozione sociale
- Rete scuole green
- Rus Rete delle università per lo sviluppo sostenibile
- Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale
- Symbola
- Sustainability makers the professional network
- International Labor Organization (ILO)
- Food and Agriculture Organization (FAO)
- International Cooperative Alliance (ICA)
- Cooperatives Europe
- Nostre cooperative associate
- Altri Attori che saranno identificati grazie alla rete dei referenti della sostenibilità

Particolare rilevanza viene attribuita poi allo sviluppo di collaborazioni con i movimenti co-operativi dei paesi partner, nell'ambito della rete globale, per intraprendere azioni comuni che valorizzino il modello cooperativo come strumento di sviluppo sostenibile nei paesi partner, anche promuovendo la creazione di filiere cooperative sostenibili.

In considerazione dell'importante valore che Legacoop riconosce alle sinergie ed al rapporto con i partner, attuali e potenziali, operanti negli ambiti della sostenibilità, dello sviluppo sostenibile e della gestione del territorio, l'Associazione si propone di: consolidare e accrescere il proprio impegno nella promozione di attività, eventi, progettualità e politiche dal carattere non solo locale e nazionale, ma anche europeo ed internazionale; incrementare l'attività di diffusione e promozione dello sviluppo sostenibile anche all'interno della cornice di festival e iniziative dedicate ai temi della sostenibilità portando il contributo del mondo cooperativo e delle buone pratiche cooperative; co-progettare iniziative, percorsi formativi, culturali e di active learning con i partner con il fine di generare nuovi modelli, pratiche e politiche di gestione responsabile delle risorse.

Tali iniziative rispondono alla mission e all'identità cooperativa sintetizzata nei 7 principi cooperativi. Sono infatti principi quali l'educazione, la formazione e l'informazione, la cooperazione tra cooperative e l'impegno verso la collettività ad ispirare tutt'oggi l'operato delle cooperative, in un quadro inoltre di garanzia di libertà e trasparenza, in ottemperanza al principio dell'autonomia e indipendenza. Agli stessi principi Legacoop ispira la cura e la gestione dei propri partenariati, ribadendo a distanza di dieci anni, l'obiettivo che venne affermato dalle Nazioni Unite nella risoluzione sull'Anno Internazionale delle Cooperative: "Le cooperative, nelle loro varie forme, promuo-



vono la più piena partecipazione possibile allo sviluppo economico e sociale di tutte le persone, comprese le donne, i giovani, gli anziani, le persone con disabilità e le popolazioni indigene, stanno diventando un importante fattore di sviluppo economico e sociale e contribuiscono allo sradicamento della povertà"

3.4

La promozione della cultura della sostenibilità

La strategia e il relativo piano operativo dell'ufficio Sostenibilità & Cooperazione contribuiranno alla mission di Legacoop nel promuovere lo sviluppo di una cultura della sostenibilità che vada ben al di là del traguardo dell'Agenda 2030 e che si ponga come stimolo continuo per l'innovazione dei propri processi, prodotti, servizi.

Legacoop vuole intraprendere percorsi ben strutturati, trasparenti e condivisi dalle Strutture Regionali e Territoriali, dai propri Uffici nazionali e dalle stesse imprese cooperative associate che vadano verso la definizione di un brand associativo che sia diretto riflesso dei valori identitari che pregnano la cooperazione e sia riscontrabile in termini di incremento della reputazione dell'intero sistema e che possa valorizzare il capitale intangibile. Un sistema che partendo dalla sostenibilità diventa in grado di esportare valori, conoscenze, cooperazione.

Un'occasione importante che permetterebbe alle cooperative di posizionarsi come partner di istituzioni globali, nazionali, regionali e locali per raggiungere insieme uno sviluppo sostenibile e che rispecchia la visione a lungo termine delle cooperative per una crescita economica sostenibile, per lo sviluppo sociale e per la responsabilità ambientale.

La creazione di opportunità si potrà tradurre nel delineare una società inclusiva, una società globale fondata sulle 5 P dello sviluppo sostenibile:

- Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza),
- Prosperità (garantire vite prospere e piene in armonia con la natura)
- Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
- Partnership (implementare l'Agenda attraverso solide partnership)
- Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)

Legacoop è pronta per contribuire attivamente a questo processo.

Il sistema della cooperazione necessita di diventare un driver per il futuro del nostro Paese, un punto di riferimento per un modello di business inclusivo e sostenibile che rifletta una trasformazione concreta e coerente e in grado di valorizzare il valore non economico con metodologie e metriche specifiche.

Legacoop dovrà supportare le imprese cooperative nella loro capacità di integrare gli SDGs nei loro obiettivi strategici. Una sfida che spinge le cooperative a posizionarsi in una dimensione nuova, dove poter sfruttare aperture di nuovi mercati e dove la dimensione valoriale diventa una leva strategica per aumentarne la competitività.

Sono tantissime le imprese cooperative che lavorano in questa direzione senza aver avviato una misurazione dei propri impatti, è necessario sensibilizzare, aumentare la cultura della sostenibilità, guidare le imprese verso le nuove opportunità che si delineano e soprattutto definire degli indicatori comuni cooperativi ma non autoreferenziali che possano massimizzare l'impatto e valorizzare verso l'esterno i risultati raggiunti.

L'Associazione dovrà giocare un ruolo di "attore di sviluppo" a partire dalla gestione del rapporto con gli stakeholder e alla capacità di misurazione e rendicontazione delle performance e degli impatti generati. Impatti che saranno strettamente interconnessi con l'accresciuta conoscenza e coscienza delle tematiche sostenibili e che consente la generazione di una vera e propria cultura della sostenibilità.

Legacoop dovrà coinvolgere pienamente le proprie associate in un percorso che parte dalla sensibilizzazione delle stesse fino ad arrivare ad una definizione di strumenti, momenti formativi e campagne di comunicazione.

Tale percorso si realizzerà durante le attività scaturite in primis dalla Task force Sostenibilità ma sarà presente in tutta la strategia dell'Ufficio di Sostenibilità di Legacoop fino ad arrivare alla "brand identity".

Al completamento del percorso di sostenibilità dell'Associazione verrà definito il "brand identity" dell'associazione. Il "marchio" che as-

sume un enorme significato per il buon esito di una strategia di comunicazione –deve racchiudere l'immagine che vogliamo trasmettere della sostenibilità- (semplice, incisiva, di impatto e pregna di significato) rappresenterà il "bollino" finale che sarà dato a tutte quelle strutture e imprese cooperative che abbiano voluto abbracciare il percorso di sostenibilità della Legacoop. In maniera efficace questo marchio deve essere in grado di comunicare tutto un processo che ha visto abbracciare la sostenibilità ai 3 livelli e che sia il simbolo della produzione e la valorizzazione del capitale immateriale, sotto forma di capitale umano, sociale, morale.

Per arrivare a questo traguardo l'Associazione dovrà aver innestato all'interno del proprio ecosistema una vera e propria trasformazione culturale, e la sua visione della sostenibilità, costruita in modo partecipativo con tutto il sistema Legacoop, si dovrà tradurre in un diretto vantaggio competitivo.

Una visione che abbia alla base la dimensione della sostenibilità diventa non solo un elemento imprescindibile, un'indispensabile componente strategica ma diventa determinante per il successo imprenditoriale delle imprese cooperative. Un percorso che permetta una gestione efficiente delle risorse umane, delle risorse finanziarie, che permetta di generare valore per l'impresa, incrementarne il vantaggio competitivo e facilitare l'apertura di nuovi mercati. Un impatto positivo che contribuirà al miglioramento e allo sviluppo socio-economico delle comunità, della società in cui l'impresa cooperativa opera e che influenzerà direttamente tutti gli attori della sua catena di valore.

Conclusioni

E una volta raggiunti tutti gli obiettivi indicati in questo documento?

La sostenibilità è un percorso culturale prima di tutto, ma anche circolare, dinamico.

Ciò significa che il lavoro da mettere in campo, attuare, gestire, monitorare, implementare, migliorare, perché un'organizzazione possa dirsi realmente sostenibile, è in continuo divenire, come lo è il lavoro che Legacoop ha intrapreso verso lo sviluppo sostenibile. La sostenibilità è un lavoro che si intraprende non con l'idea di fare del proprio meglio per raggiungere un risultato effimero e circoscritto nel tempo, ma perdurante e riverberante, capace di generare valori e basi sostenibili per le generazioni future.

Il percorso di sostenibilità integrata iniziato da Legacoop, si propone di superare le fratture sociali ed economiche, di promuovere le pari opportunità per tutta, favorire l'inclusione, raggiungere migliori performance ambientali e generare impatti positivi sui territori, sulle comunità, sui propri stakeholder.

Parlare di sostenibilità e mondo cooperativo tuttavia, non è una novità. Quando il movimento cooperativo internazionale si è ritrovato a fare i conti con le sfide poste dal nascente tema della sostenibilità, ovvero a chiedersi quale fosse o potesse essere il proprio ruolo all'interno dello sviluppo sostenibile e quali

strategie potessero mettere in campo le cooperative di tutto il mondo e i settori, di tutte le dimensioni e scopo, la risposta è arrivata con grande naturalezza. Non sorprende infatti a chi si occupa e mastica il linguaggio della cooperazione, ma anche a chi la cooperazione la vive come diretto interessato e attore o come beneficiario che, tale risposta il mondo cooperativo l'abbia trovata proprio al suo interno, nel suo stesso DNA composto dai valori e dai 7 Principi Cooperativi. Come riporta l'Alleanza Internazionale delle Cooperative: "[...] attraverso l'auto-aiuto e l'empowerment, il reinvestimento nelle loro comunità e la preoccupazione per il benessere delle persone e del mondo in cui viviamo, le cooperative alimentano una visione a lungo termine per una crescita economica sostenibile, lo sviluppo sociale e la responsabilità ambientale". Strumento di integrazione sociale prima che economico, le imprese cooperative esplicitamente citate dalla stessa Agenda 2030 come attori importanti per raggiungere uno sviluppo sostenibile, sono imprese attraverso cui l'economia viene messa al servizio delle persone, in cui l'utile è un mezzo e non un fine.

Il mondo delle cooperative infatti sperimenta da sempre soluzioni innovative e rispettose dell'ambiente naturale e sociale circostante. Quella della cooperazione è inoltre una scelta di campo, dettata dalla natura giuridica dell'impresa, per rispondere alle esigenze economiche e sociali dei territori di riferimento ed assicurare un futuro migliore alla comunità locale. A partire da una migliore qualità dell'ambiente di lavoro, fino al sostegno alle comunità per sviluppare il loro potenziale, il fare e il saper fare cooperativo, guidati dai valori e dai 7 principi costitutivi dell'identità cooperativa, è proprio ciò che è necessario ad implementare le strategie di sviluppo sostenibile e ad amplificarne i benefici nello spazio e nel tempo.

Per tutti questi motivi, sostenere nel modo più dinamico ed efficace possibile il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative, è l'obiettivo di Legacoop, che riunisce oggi oltre 10mila imprese cooperative, attive in tutte le regioni del nostro Paese e in tutti i settori, capaci di creare sviluppo e ricchezza mettendo sempre al centro le persone e il territorio.

Alla base del proprio operato, Legacoop pone la volontà di contribuire a far crescere un mercato sano e plurale, in sintonia con una società giusta, pulita e in armonia con il futuro, attraverso una forma d'impresa democratica, equilibrata e competitiva, in grado di operare per il benessere economico; la qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita; la cura delle persone e del territorio; in una parola: sostenibile. Pertanto, e proprio in accordo con lo spirito cooperativistico, Legacoop vuole generare una cultura condivisa e collaborativa, partecipativa, della sostenibilità, puntando sul carattere dinamico e circolare che caratterizza quest'ultima, e trasferendolo al modus operandi dell'Associazione come espressione massima della messa a terra dei valori e dei principi cooperativi e, insieme, degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che sono in continuo divenire.

Lo scopo di tale documento pertanto, è quello di lanciare un percorso aperto, inclusivo e dinamico, che sarà alimentato nel tempo insieme alle cooperative ed ai cooperatori tutta con l'intento di contribuire a rigenerare il mondo, cooperando.

Simone Gamberini



ABBRACCIA LA Sostenibilità

REPORT 2022



Documento redatto dall'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop Nazionale Francesca Ottolenghi - f.ottolenghi@legacoop.coop Francesco Maria Gastaldi - f.gastaldi@legacoop.coop

In collaborazione con Guattani 9, Area Studi, ETICAE-Stewardship in Action soc. coop, Commissione Pari Opportunità, Generazioni e gli uffici di Legacoop Nazionale

Si ringrazia per la collaborazione: SCS, EURICSE, WeWorld e 4Form e tutti coloro che hanno contribuito direttamente ed indirettamente alla stesura di questo report

- @ info@legacoop.coop
- https://www.legacoop.coop